

CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Bologna - Via della Cooperazione n. 3
Codice Fiscale	02884150588
Numero Rea	N. 250799 02884150588
P.I.	03609840370
Capitale Sociale Euro	3.447.743
Forma giuridica	Società cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	812202
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A0106820

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	45.000	37.500
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	45.000	37.500
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	28.560	38.080
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.047.872	1.619.811
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.739.297	1.241.848
7) altre	2.810	4.220
Totale immobilizzazioni immateriali	4.818.539	2.903.959
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.475.290	3.567.554
3) attrezzature industriali e commerciali	1.351.356	2.172.191
4) altri beni	225.868	264.413
Totale immobilizzazioni materiali	5.052.514	6.004.158
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	16.000	16.000
b) imprese collegate	237.600	237.600
d-bis) altre imprese	1.624.485	1.637.541
Totale partecipazioni	1.878.085	1.891.141
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	288.074	368.074
Totale crediti verso imprese collegate	288.074	368.074
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.231.753	1.706.650
Totale crediti verso altri	6.231.753	1.706.650
Totale crediti	6.519.827	2.074.724
3) altri titoli	172.887	172.887
Totale immobilizzazioni finanziarie	8.570.799	4.138.752
Totale immobilizzazioni (B)	18.441.852	13.046.869
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	238.544.972	228.546.852
Totale crediti verso clienti	238.544.972	228.546.852
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.688	395.150
Totale crediti verso imprese controllate	4.688	395.150
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.272	0
Totale crediti verso imprese collegate	9.272	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.521.229	20.199.939

Totale crediti tributari	21.521.229	20.199.939
5-ter) imposte anticipate	4.097.872	3.829.510
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.886.731	51.026.540
Totale crediti verso altri	63.886.731	51.026.540
Totale crediti	328.064.764	303.997.991
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	43.821.030	35.171.376
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	43.821.030	35.171.376
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	17.561.460	23.073.321
3) danaro e valori in cassa	9.030	9.332
Totale disponibilità liquide	17.570.490	23.082.653
Totale attivo circolante (C)	389.456.284	362.252.020
D) Ratei e risconti	3.249.441	2.526.465
Totale attivo	411.192.577	377.862.854
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.447.743	3.508.959
IV - Riserva legale	18.461.167	18.361.359
V - Riserve statutarie	36.745.940	36.709.188
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	9.200.000	9.275.000
Totale altre riserve	9.200.000	9.275.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(44.846.345)	(44.846.345)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	238.253	332.692
Totale patrimonio netto	23.246.758	23.340.853
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	32.777.772	35.703.772
Totale fondi per rischi ed oneri	32.777.772	35.703.772
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	104.642	113.208
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.455.496	45.107.809
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.000.000	-
Totale debiti verso banche	68.455.496	45.107.809
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	245.436.177	239.903.112
Totale debiti verso fornitori	245.436.177	239.903.112
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	361.102
Totale debiti verso imprese controllate	0	361.102
10) debiti verso imprese collegate		
Totale debiti verso imprese collegate	0	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.338.876	7.728.782
Totale debiti tributari	7.338.876	7.728.782
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	498.955	637.500
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	498.955	637.500
14) altri debiti		

esigibili entro l'esercizio successivo	31.674.500	22.605.440
Totale altri debiti	31.674.500	22.605.440
Totale debiti	353.404.004	316.343.745
E) Ratei e risconti	1.659.401	2.361.276
Totale passivo	411.192.577	377.862.854

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	408.697.653	379.388.964
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	116.199	392.667
altri	4.846.016	35.560.045
Totale altri ricavi e proventi	4.962.215	35.952.712
Totale valore della produzione	413.659.868	415.341.676
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(158.032)	(163.000)
7) per servizi	(403.848.235)	(376.277.346)
8) per godimento di beni di terzi	(555.196)	(545.168)
9) per il personale		
a) salari e stipendi	(4.603.481)	(4.766.555)
b) oneri sociali	(1.446.830)	(1.478.543)
c) trattamento di fine rapporto	(324.552)	(322.690)
e) altri costi	(101.516)	(21.258)
Totale costi per il personale	(6.476.379)	(6.589.046)
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(455.920)	(388.734)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.004.970)	(1.401.245)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	(1.460.890)	(1.789.979)
12) accantonamenti per rischi	(1.200.000)	(29.464.421)
14) oneri diversi di gestione	(558.688)	(807.817)
Totale costi della produzione	(414.257.420)	(415.636.777)
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(597.552)	(295.101)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	30.500	46.106
Totale proventi da partecipazioni	30.500	46.106
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	330.365	97.933
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	330.365	97.933
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.502.327	4.784.211
Totale proventi diversi dai precedenti	5.502.327	4.784.211
Totale altri proventi finanziari	5.832.692	4.882.144
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	(5.275.748)	(4.388.531)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(5.275.748)	(4.388.531)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	587.444	539.719
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	(20.000)	0
Totale svalutazioni	(20.000)	0

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(20.000)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(30.108)	244.618
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	(224.406)
imposte differite e anticipate	268.361	312.480
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(268.361)	(88.074)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	238.253	332.692

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	238.253	332.692
Imposte sul reddito	(268.361)	(88.074)
Interessi passivi/(attivi)	(556.944)	(493.613)
(Dividendi)	(30.500)	(46.106)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(617.552)	(295.101)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.223.161	29.464.421
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.460.890	1.789.979
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.684.051	31.254.400
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.066.499	30.959.299
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(9.616.930)	3.512.259
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.171.963	(2.701.183)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(722.976)	1.300.728
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(701.875)	(589.960)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(7.726.051)	3.321.020
Totale variazioni del capitale circolante netto	(13.595.869)	4.842.864
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(11.529.370)	35.802.163
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	556.944	493.613
(Imposte sul reddito pagate)	(608.235)	(755.567)
Dividendi incassati	30.500	46.106
(Utilizzo dei fondi)	(3.389.537)	(31.363.089)
Totale altre rettifiche	(3.410.328)	(31.578.937)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(14.939.698)	4.223.226
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(56.975)	(20.298)
Disinvestimenti	3.647	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.370.500)	(1.842.021)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.506.822)	(5.996)
Disinvestimenti	-	1.173.019
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(10.821.063)	-
Disinvestimenti	2.171.409	6.276.331
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(13.580.304)	5.581.035
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	14.347.687	(19.128.114)
Accensione finanziamenti	9.000.000	-
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	127.500	262.800
(Rimborso di capitale)	(271.216)	(196.204)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(196.132)	(234.727)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	23.007.839	(19.296.245)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(5.512.163)	(9.491.984)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	23.073.321	32.562.467
Danaro e valori in cassa	9.332	12.170
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	23.082.653	32.574.637
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	17.561.460	23.073.321
Danaro e valori in cassa	9.030	9.332
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	17.570.490	23.082.653

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

1. ATTIVITA' DEL CONSORZIO

Il CNS – Consorzio Nazionale Servizi – Società Cooperativa (di seguito “C.N.S.”, “CNS”, “Consorzio”, “Consorzio Nazionale Servizi”, “Società”) acquisisce appalti o commesse di lavoro e stipula i contratti con le committenze pubbliche e private, affidando l'esecuzione del lavoro alle Associate, nel rispetto del principio della mutualità prevalente.

Inoltre, in funzione della propria organizzazione plurisettoriale, il Consorzio può offrire, in ogni fase della commessa di lavoro, anche una vasta gamma di servizi accessori a supporto delle Associate.

Il Consorzio, ai sensi di Statuto, intendendo svolgere attività prevalentemente con i propri Soci, si propone con riferimento ai requisiti ed agli interessi dei Soci stessi i seguenti scopi:

- a) assumere da Amministrazioni Statali, anche autonome, da Regioni, Province, Comuni, da qualsiasi Ente Pubblico nonché da qualsiasi Committente anche privato l'appalto di servizi e l'esecuzione di opere e forniture di qualsiasi genere da affidare per la relativa esecuzione ai Soci;
- b) facilitare l'assunzione diretta dei lavori da parte dei Soci;
- c) svolgere consulenza alle Associate per la progettazione e la gestione delle commesse, per l'efficiente impiego delle risorse finanziarie e per la formazione del management ed il miglioramento dell'organizzazione aziendale;
- d) svolgere consulenza per le Associate consentendo una maggiore efficienza dell'offerta anche sviluppando politiche promozionali;
- e) finalizzare la propria attività e prestare collaborazione alle proprie Associate per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento dei livelli di qualità nei servizi affidati.

Il C.N.S., inoltre, promuove e contribuisce alla realizzazione di iniziative per lo sviluppo ed il consolidamento del movimento Cooperativo per la diffusione dei principi di cooperazione mutualistica.

Il C.N.S. potrà avvalersi nello svolgimento delle proprie attività anche delle prestazioni di soggetti diversi dalle Associate.

Il Consorzio opera principalmente, secondo quanto dettagliato nell'art. 3 dello Statuto Sociale, nei seguenti settori:

Pulizie;

Ecologia;

Ristorazione;

Manutenzioni-Energia;

Servizi museali;

Logistica;

Servizi gestioni varie;

Facility management, con servizi ausiliari integrati forniti ad una organizzazione privata o pubblica, e attività di global service, con fornitura di servizi completi di manutenzione e gestione per conto terzi.

Si rimanda al punto – Commenti alle principali voci del Conto Economico - della Nota Integrativa, per l'analisi delle composizioni dei “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” suddivise per settore di attività.

2. SCAMBIO MUTUALISTICO

Il C.N.S. ha scopo mutualistico senza fini di speculazione privata. Lo scopo mutualistico viene perseguito tramite le Cooperative Associate, a cui viene assegnata la realizzazione dei lavori che il Consorzio acquisisce nel settore dei servizi.

Lo scambio mutualistico con i Soci si realizza quindi con il “conferimento” dell'esecuzione dei servizi da parte delle Associate, secondo il Regolamento rapporti contrattuali, da ultimo modificato nell'Assemblea Generale dei Soci del 04/02/2025. Di conseguenza, viene data rilevanza non solo patrimoniale, ma anche economica ai rapporti con gli Enti committenti ed ai corrispondenti rapporti con le Cooperative assegnatarie associate.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i Soci trova la sua espressione contabile nel Conto Economico alla voce B7 a) Costi per servizi resi da Soci.

Nello svolgimento della propria attività, la Cooperativa si avvale prevalentemente dei servizi da parte dei Soci. La condizione di prevalenza è stata calcolata a norma dell'art. 2513 CC, lettera c, rapportando il costo della produzione per servizi ricevuti dai Soci (Voce B7_a) al totale dei costi dei servizi omogenei resi anche da terzi e ricomprese nella voce B7 del conto economico.

Il calcolo è esposto in dettaglio nella presente Nota Integrativa al p.to - Commenti alle principali voci del conto economico: B.7) Servizi – Attestazione dimostrativa della prevalenza ai sensi degli artt. 2512 e 2513 del C.C..

Il Consorzio, inoltre, nel rispetto dei requisiti di legge per la mutualità prevalente ha recepito nel proprio Statuto ed osserva le seguenti norme del Codice Civile:

- a) divieto di distribuzione di dividendi in misura superiore a quanto stabilito dall'art. 2514, c.1;
- b) divieto di distribuzione delle riserve tra i Soci Cooperatori.
- c) obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento, dell'intero patrimonio sociale, dedotto solamente il capitale sociale eventualmente rivalutato ed i dividendi eventualmente maturati, ai Fondi Mutualistici per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione.

Inoltre, il Consorzio può svolgere, sempre con indirizzo mutualistico, qualunque altra attività connessa agli scopi sopra elencati al fine di diffondere i principi della cooperazione mutualistica.

3. CRITERI DI FORMAZIONE E VALUTAZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stato redatto in conformità alle normative del Codice Civile, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa. Il bilancio, di cui la presente nota integrativa, redatta a norma dell'art. 2427 c.c., forma parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 bis, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito da art. 2423 bis c.c. e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c. I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c. sono sostanzialmente conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Non sono intervenute speciali ragioni che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 C. C.; gli importi delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente, tenuto conto anche di quanto successivamente esplicitato. Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono esplicitate quando sono ritenute significative. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. La trasformazione dei dati contabili (espressi in centesimi di euro) in dati di bilancio (espressi in unità di euro) è stata effettuata, per entrambi gli esercizi, mediante arrotondamento; la differenza di quadratura generatasi tra attivo e passivo è stata allocata extra contabilmente nella Riserva ad hoc costituita per entrambi gli esercizi.

Si precisa che, per semplicità di esposizione, sono state omesse sia nello Stato Patrimoniale sia nel Conto Economico le voci di bilancio con saldo zero per entrambi gli esercizi, pur nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2423-ter C. C..

Per le ulteriori informazioni richieste dalla legislazione vigente e per quanto riguarda le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, sia nel suo complessivo e sia nei vari settori di attività, con particolare attenzione ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Consorzio è esposto, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione. Si informa che, come meglio illustrato nella Relazione sulla Gestione e nella parte successiva della nota a commento dei Fondi Rischi, con sentenza del 19 marzo 2025 n. 2257/25, il Consiglio di Stato ha accolto entrambi gli appelli presentati dal Consorzio con annullamento dei provvedimenti Consip di escussione per le garanzie rilasciate per le gare "Consip Caserme", "Consip Sanità".

Alla luce di quanto sopra, il Consorzio ha avviato le azioni per procedere al recupero delle cauzioni o comunque all'estinzione delle garanzie sia per la gara "Sanità" che per la gara "Caserme".

E' comunque necessario precisare, come anche descritto in Relazione sulla gestione, che il Consorzio ha aggiornato il piano di gestione economico-finanziario concentrandosi, oltre che agli interventi sul fronte giuridico appena descritti, anche su una serie di attività di analisi della sostenibilità economico-patrimoniale e finanziaria al fine di verificare la possibilità del Consorzio di far fronte ai rischi ancora in sospeso, anche in considerazione dell'annullamento dei provvedimenti Consip di escussione delle garanzie. Allo stato attuale, si evidenzia che, anche se è non ancora pervenuta la liberatoria da Consip con svincolo delle cauzioni prestate dal Consorzio, il fabbisogno finanziario del Consorzio si realizza, oltre che dalla gestione operativa che si stima in utile anche per l'esercizio 2025, anche con le proprie attività finanziarie già disponibili e liquidabili nel breve periodo. In ogni caso, non è stata intaccata la immutata capacità del CNS di generare liquidità necessaria al fabbisogno di liquidità. Tale capacità è ulteriormente rafforzata dal significativo incremento del backlog in relazione alle importanti aggiudicazioni di gare/contratti nel 2024 e nei primi mesi del 2025, con impatto sui volumi di produzione del 2025 e soprattutto negli esercizi successivi.

Non sussistono pertanto rischi o dubbi sul permanere della continuità aziendale.

4. REGOLE DI PRIMA APPLICAZIONE

Crediti e Debiti

In considerazione della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015, il Consorzio si è avvalso di non applicare il costo ammortizzato e, congiuntamente, di non procedere all'eventuale attualizzazione delle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016.

Nota integrativa, attivo

PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

Il bilancio è stato redatto nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile opportunamente integrate ed interpretate, quando necessario, sulla base dei principi contabili O.I.C. predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità in vigore al 31 dicembre 2024.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO:

PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, composte da costi pluriennali, spese di manutenzione migliorative su fabbricati di terzi, programmi software e implementazioni del sistema informativo integrato aziendale, sono valutate al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, imputati direttamente alle singole voci sulla base della loro prevista utilità futura.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, consistenti in software e know-how, sono ammortizzati in tre esercizi. Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto di locazione, in quanto reputato inferiore all'utilità futura dell'intervento.

I costi immobilizzati riferiti all'acquisto di programmi informatici sono stati iscritti all'attivo e ammortizzati in un periodo di 3 anni. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce "avviamento".

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono valutate al costo storico di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote fissate dalla normativa fiscale, in quanto compatibili con l'espressione della loro vita utile ed in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella parte relativa alle note di commento dell'Attivo. Gli ammortamenti delle Immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio sono stati effettuati con l'aliquota ridotta del 50%, ai sensi anche della vigente normativa fiscale, in quanto meglio riflettente il grado di effettivo utilizzo.

Per i beni gratuitamente devolvibili è stato seguito il criterio di cui all'art. 104 TUIR, comma 2, imputando una quota di ammortamento pari al costo dei beni suddiviso per gli anni di durata della concessione/contratto.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Il principio OIC 9, conformemente allo IAS 36 per le società - come CNS - le cui dimensioni non consentirebbero l'applicazione del metodo semplificato della c.d. "capacità di ammortamento", stabilisce che si valuta a ogni data di riferimento del bilancio, se esiste, un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore; se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, pertanto non vanno rilevate svalutazioni quando il fair value o il valore d'uso è superiore al valore contabile delle immobilizzazioni immateriali o materiali. In particolare, una perdita di valore ("impairment") si verifica, e viene contabilizzata, quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il fair value di un'attività o di un'attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita e il suo valore d'uso ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati in entrata e in uscita che si prevede deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale, applicando un tasso di attualizzazione, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto e/o di sottoscrizione sia per le imprese controllate e collegate che per le imprese diverse, e rettifiche, con accantonamento ad apposito Fondo svalutazione, per tener conto delle perdite ritenute durevoli, come indicato nelle note di commento. La suddivisione fra imprese controllate, collegate ed altre imprese è stata fatta a norma dell'art. 2359 del Codice Civile.

2) CREDITI FINANZIARI

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che il Consorzio si è avvalso della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto, i crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017, risultano iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci cui si riferiscono.

I crediti iscritti in bilancio partire dal 1° gennaio 2016 sono invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore di rilevazione iniziale dei crediti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

3) TITOLI

I titoli sono valutati al costo di acquisto e/o di sottoscrizione, decurtato di eventuali perdite durevoli di valore.

ATTIVO CIRCOLANTE

1) CREDITI

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto, i crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017 risultano iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci cui si riferiscono.

I crediti iscritti in bilancio partire dal 1° gennaio 2016 sono invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore di rilevazione iniziale dei crediti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.. Per quanto riguarda le perdite su crediti dirette, si tratta prevalentemente di crediti divenuti inesigibili in quanto le società risultano in liquidazione ed è riscontrabile la certezza di inesigibilità. Anche in condizioni di liquidazione, l'attivo realizzato è destinato al soddisfacimento totale o parziale dei crediti.

2) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

3) TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I titoli sono valutati al minore tra il costo di acquisto e/o di sottoscrizione ed il valore di mercato.

4) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti sono determinati per definire la corretta competenza dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

I ratei attivi pluriennali sono iscritti in base al presumibile valore di realizzo. Eventuali perdite di valore sono state rilevate a conto economico nella voce B.10.d Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

Per i risconti attivi pluriennali la società valuta il futuro beneficio economico correlato ai costi differiti. Se tale beneficio è inferiore rispetto alla quota riscontata tale differenza è rilevata a conto economico nella voce B.10.d Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Si tratta del credito verso le Associate che non hanno completato il versamento del capitale sottoscritto, come stabilito dall'art. 8 dello Statuto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	37.500	7.500	45.000
Totale crediti per versamenti dovuti	37.500	7.500	45.000

L'incremento dell'esercizio è dovuto al credito nei confronti dei nuovi soci ammessi al Consorzio che ancora non hanno provveduto a regolarizzare l'ammissione, secondo quanto stabilito dal Regolamento di Ammissione al Consorzio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:

Sono costituite da:

- Progetti di ricerca e sviluppo, ammortizzati con metodo diretto (voce B I 2);
- Programmi software diversi, ammortizzati con metodo diretto (voce B I 3);
- Costi per acquisizione know-how, ammortizzati con metodo diretto (voce B I 4);
- Interventi su immobili di proprietà di terzi, ammortizzati con metodo diretto, per la durata residua dei contratti d'affitto (voce B I 7);

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	38.080	1.619.811	1.241.848	4.220	2.903.959
Valore di bilancio	38.080	1.619.811	1.241.848	4.220	2.903.959
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	873.051	1.497.449	-	2.370.500
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(9.520)	(444.990)	-	(1.410)	(455.920)
Totale variazioni	(9.520)	428.061	1.497.449	(1.410)	1.914.580
Valore di fine esercizio					

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	28.560	2.047.872	2.739.297	2.810	4.818.539
Valore di bilancio	28.560	2.047.872	2.739.297	2.810	4.818.539

Nel corso del 2024, il Consorzio ha continuato nelle attività di sviluppo della piattaforma tecnologica Open Facility Management (OFM) rispecchiando la consapevolezza delle trasformazioni presenti e di quelle future, puntando sull'innovazione continua nella gestione integrata degli immobili e dei servizi, con attenzione alla pianificazione, ai bisogni dei clienti di oggi e di domani, alla creazione di soluzioni sostenibili e all'avanguardia, in funzione delle esigenze delle nuove commesse acquisite ed in corso, per il miglioramento del processo di interscambio con il Committente e le associate esecutrici. OFM è un vero modello di lavoro che unisce persone, processi, dati; è un sistema personalizzabile e in continua evoluzione che integra già la tecnologia BIM (Building Information Modeling) e funzionalità 4.0 come Digital Twin, IoT, Blockchain e la realtà virtuale/aumentata per realizzare una transizione verso modelli. Si è ancora in attesa dell'esito della domanda presentata per l'acquisizione del brevetto di OFM. Si rappresenta che, in considerazione dell'utilizzo prolungato da parte del Consorzio della piattaforma OFM, oltre la vita media di applicativi di questa tipologia, valutando anche che lo stesso è stato e sarà significativamente customizzato ed integrato con il sistema informativo CNS, si valuta congruo un periodo di ammortamento dell'investimento pari a 8 anni.

E' continuata l'analisi e l'implementazione delle attività che derivano dall'uso obbligatorio dell'asset OFM nelle gare e previsti Investimenti mirati per far fronte all'incremento dei volumi e delle commesse gestite (adeguamento del sistema informativo ed ampliamento della struttura OFM) con investimenti mirati per consolidare gli ampliamenti tecnologici inseriti attraverso il progetto eOFM in versione prototipale.

E' proseguita anche l'implementazione delle procedure informatiche dei processi per la gestione interna aziendali, con criticità e complessità più elevata all'interno della mappa applicativa CNS, soprattutto con l'implementazione delle interfacce con RHD per l'interazione con i Soci, le Richieste d'Acquisto, la gestione della gara ed il supporto ad attività di Contract Management, con ulteriore integrazione con OFM per la gestione dell'operatività di esecuzione dei lavori. Il progetto IA CNS - Intelligenza Artificiale e Piattaforma di BI integrata, inserito anche nelle attività del prossimo Piano industriale triennale, ha lo scopo di sviluppare e realizzare una piattaforma che permetta di trarre, in modo automatizzato, tutte le informazioni a supporto delle decisioni derivanti dai dati e dai documenti di gara (dell'ultimo quinquennio), consentendo di gestire le informazioni in modo smart tramite una piattaforma di BI integrata.

Infatti, nel 2024 il Consorzio ha proseguito lo sviluppo del Progetto IA CNS al fine di perfezionarne le funzionalità e migliorare le performance. La piattaforma, denominata Gilda Generative Interrogation of Large Documents Analysis è stata oggetto di molteplici interventi migliorativi, alcuni tuttora in corso, sia dal punto di vista grafico che dal punto di vista funzionale. Il Progetto Gilda è nato in un contesto storico particolare, in cui l'intelligenza Artificiale è sbocciata quale tecnologia ad accesso universale. Il Progetto IA CNS, infatti, ha preso le mosse a Settembre 2022, momento in cui l'intelligenza Artificiale era per lo più un sistema sperimentale innovativo e per nulla disponibile su larga scala. Il continuo sviluppo dei modelli LLM rilasciati dalla società OpenAI, e il relativo incremento delle performance, ha evidenziato la necessità di introdurre, in termini di opportunità, una serie di interventi sulla Piattaforma che rendessero le funzionalità fornite da Gilda maggiormente aderenti alle necessità aziendali e adeguate agli standard tecnologici più recenti. La progettazione di un sistema di supporto decisionale per le attività di gara, in un momento storico di evoluzione sia della tecnologia su cui esso si basa, sia dei paradigmi normativi alla base della sua progettazione ha costituito la principale sfida del progetto. Una piattaforma, così strutturata nella logica, costituisce un elemento di indubbio valore per ciascun operatore economico che la alimenta con i propri contenuti documentali. Per tale motivo il Progetto Gilda costituirà un asset che potrà essere proposto ai Soci del Consorzio.

Le attività effettuate nel 2024 hanno impegnato vari uffici CNS che hanno dedicato al progetto n. 2.493 ore di lavoro per un totale di circa 311 giorni lavoro uomo. Il costo del personale per le attività svolte nel 2024 è stato capitalizzato sul progetto per un importo pari a euro 104.337, unitamente ai costi di terzi capitalizzati per euro 146.101. Si rappresenta che, in considerazione di quanto sopra, valutando anche che lo stesso è stato e sarà significativamente customizzato ed interfacciato con altri applicativi informativi CNS, si valuta congruo un periodo di ammortamento dell'investimento pari a 10 anni.

Per quanto riguarda i costi per progetti imputati nella voce "Immobilizzazioni Immateriali in corso", si tratta principalmente di attività per l'analisi e lo sviluppo di modelli e soluzioni innovative nella piattaforma tecnologica Open Facility Management (OFM) con investimenti mirati per consolidare gli ampliamenti tecnologici inseriti attraverso il progetto eOFM in versione prototipale. Nel corso del 2024 alcuni dei moduli realizzati dal progetto eOFM sono stati evoluti, per renderli maggiormente aderenti alle esigenze delle commesse acquisite (come per il modulo eOFM Green) e per consolidare alcune scelte architetturelliche identificate nel corso del progetto pilota (come per il modulo IOT).

Le attività effettuate nel 2024 relative a questi nuovi sviluppi hanno impegnato vari uffici CNS che hanno dedicato al progetto n. 4.209 ore di lavoro per un totale di circa 526 giorni lavoro uomo. Il costo del personale per le attività svolte nel 2024 è stato capitalizzato sul progetto per un importo pari a euro 186.370, unitamente ai costi di terzi capitalizzati per euro 377.426. Il progetto avrà il suo rilascio nell'esercizio 2025.

Il Consorzio ha inteso avviare a fine 2023, in collaborazione con la società Bi-Rex, lo sviluppo della piattaforma SIATE

integrata alla piattaforma OFM di CNS. Il progetto SIATE mira a rivoluzionare il settore dell'assistenza domiciliare per la terza età in un contesto di invecchiamento della popolazione, integrando tecnologie avanzate e soluzioni innovative per migliorare la qualità di vita degli anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti. Attraverso l'utilizzo di sensoristica domiciliare e per la persona, SIATE monitorerà costantemente i parametri degli anziani e dei loro edifici, intercettando eventuali segnali di decadimento e segnalando tempestivamente situazioni critiche ai caregiver.

L'intelligenza artificiale elaborerà i dati raccolti, fornendo indicazioni personalizzate e supporto virtuale per promuovere stili di vita sani e prevenire condizioni avverse. Nel corso del 2024 è stata effettuata l'analisi funzionale ed avviata la realizzazione delle componenti funzionali dell'applicazione OFM e dello strato di interfacciamento delle altre componenti (moduli e applicazioni). Il progetto prevede il suo completamento, validazione e rilascio nell'esercizio 2025. Nel 2024 è proseguita l'attività di sviluppo ed implementazione coinvolgendo il personale di tutti gli uffici di CNS che hanno prestato le loro capacità e competenze per sviluppo ed approfondimenti del progetto per n. 1.105 ore di lavoro per un totale di 138 giorni lavoro uomo. Il costo del personale per le attività svolte nel 2024 è stato capitalizzato sul progetto per un importo pari a euro 56.377, unitamente ai costi di terzi capitalizzati per euro 353.592. Il progetto avrà il suo rilascio nell'esercizio 2025.

Inoltre, sempre nell'ambito delle attività del proprio Piano industriale triennale, CNS ha in corso la realizzazione di una piattaforma di analisi dell'impatto ambientale e sociale per linee di servizio CNS integrata alla piattaforma OFM. Il progetto in questione si pone come un'iniziativa all'avanguardia per l'analisi e la gestione dell'impatto ambientale e sociale delle attività aziendali. Il cuore di questo progetto è la creazione di una piattaforma tecnologicamente avanzata, che sarà sviluppata, testata e perfezionata attraverso la collaborazione con CNS e i propri soci.

Oltre a sviluppare la piattaforma, un aspetto cruciale del progetto è la sua validazione in contesti operativi reali. La piattaforma sarà sottoposta a test approfonditi in due ambienti aziendali distinti, fornendo così una verifica concreta della sua applicabilità e efficacia. Tali attività hanno la finalità di realizzazione di prototipi delle estensioni specificate, integrate nella piattaforma di servizi di OFM in sviluppo in CNS con la validazione sperimentale di tali prototipi in ambienti con vincoli analoghi a quelli di produzione per ottenere dei feedback ed indicazioni di revisione per la realizzazione finale dei prototipi di evoluzione della piattaforma. La piattaforma sarà validata in contesti operativi reali da cooperative che implementeranno la tecnologia nelle loro operazioni quotidiane, fornendo feedback pratici e dati sull'impatto. Durante i test pilota, la piattaforma sarà utilizzata in contesti operativi selezionati, permettendo ai partner del progetto di raccogliere feedback diretti e di affinare la tecnologia prima del lancio su larga scala. Questo approccio garantisce che la piattaforma sia robusta, affidabile e pronta a soddisfare le esigenze degli utenti finali. La piattaforma sarà integrata con la IA e la BI per analisi predittive e supporto alla decisione. Verranno sviluppati e/o integrati Tools specifici per ogni servizio in portafoglio a CNS e ai propri soci. Il progetto sarà realizzato presumibilmente nel periodo giugno 2025 / maggio 2026 e rilasciato nell'esercizio 2026.

Ulteriore investimento in corso riguarda il progetto di sostituzione dell'applicativo ERP, che ha avuto il suo avvio negli ultimi mesi dell'esercizio 2022, con un percorso di analisi e valutazione del mercato, in considerazione della sua complessità e dell'impatto sull'operatività e organizzazione aziendale. L'attività di analisi è stata impostata da gennaio 2023 in una prima fase di macroanalisi funzionale generale su tutti gli uffici del Consorzio. Questa attività ha coinvolto tutti gli uffici di CNS con incontri e approfondimenti con il nuovo fornitore ed i key users individuati per ciascun ufficio. A seguito della macroanalisi svolta dal fornitore, del documento di output prodotto nella 1° fase, è emersa la necessità di effettuare ulteriori approfondimenti per alcune delle evidenze raccolte, al fine di descrivere nel dettaglio le modalità di funzionamento richieste all'applicativo ed approfondire ulteriori elementi anche tecnologici e di integrazione. Nel 2023 sono state effettuate anche attività di preparazione degli ambienti operativi in cui si è provveduto all'installazione dell'applicativo. Il completamento delle attività effettuate nell'anno 2023 ha quindi permesso di elaborare, nei primi mesi del 2024, un piano operativo con la relativa tempificazione delle attività e delle scadenze. Nel 2024 si è dato seguito a ulteriori approfondimenti analitici su aree particolarmente complesse, che hanno consentito di individuare con precisione le funzionalità avanzate e specifiche richieste dall'organizzazione di CNS, fondamentali per garantire la piena operatività degli uffici.

L'anno è stato quindi contraddistinto dall'effettiva implementazione delle funzionalità applicative legate ai processi specifici di CNS. In parallelo, il fornitore – con il supporto di CNS e dei fornitori attuali del gestionale – ha avviato le attività di conversione e migrazione dei dati dal precedente gestionale, operazioni propedeutiche alla futura messa in produzione del nuovo sistema.

Nel corso del 2024 si è registrato un notevole coinvolgimento delle risorse interne e dei fornitori esterni per l'analisi dei processi e la definizione delle funzionalità da attivare. Sono state inoltre condotte attività formative iniziali, rivolte sia agli elementi base dell'applicativo che alle personalizzazioni in fase di sviluppo. Anche in questo ambito si è rilevata una significativa partecipazione delle risorse interne.

Le attività effettuate nel 2024 hanno impegnato tutti gli uffici CNS che hanno dedicato al progetto n. 3.985 ore di lavoro. Il costo del personale per le attività svolte nel 2024 è stato capitalizzato sul progetto per un importo pari a euro 186.244, unitamente ai costi di terzi capitalizzati per euro 284.471. Considerato quanto sopra riportato e altresì che la vita media di un applicativo di questa tipologia è di almeno 3 anni, valutando inoltre che lo stesso sarà fortemente personalizzato ed integrato con il sistema informatico di CNS e che sarà utilizzato a pieno regime solo nel giro di qualche anno, si ipotizza come congruo un allungamento dell'ammortamento dell'investimento in 10 anni.

Immobilizzazioni materiali

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione e le variazioni delle Immobilizzazioni Materiali sono restituite nella apposita tabella riportata di seguito, che indica per ciascuna voce i movimenti intercorsi nell'esercizio.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote previste dalla normativa fiscale, come da tabella approvata con D.M. 31/12/1988 Gruppo XVI Specie 1°/A, ridotti alla metà per gli incrementi dell'esercizio e sono congruenti con l'ammortamento civilistico. Le aliquote di ammortamento sono state indicate di seguito:

- Mobili d'ufficio = 12%
- Sistema illuminazione = 10%
- Macchine d'ufficio = 20%
- Centralino telefonico, telefax e sistema video conferenza = 20%
- Impianto antintrusione = 15%
- Impianto condizionamento e riscaldamento = 15%
- Impianto comunicazione e tele segnalazione = 20%
- Attrezzatura varia e minuta = 15%

L'ammortamento è stato eseguito con il metodo indiretto ad esclusione delle attrezzature industriali e commerciali, per le quali si è seguito il metodo dell'ammortamento diretto, sulla base della durata del contratto d'appalto, in quanto trattasi di attrezzature gratuitamente devolvibili alla conclusione dei contratti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.844.347	2.172.191	2.734.009	8.750.547
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(276.793)	-	(2.469.596)	(2.746.389)
Valore di bilancio	3.567.554	2.172.191	264.413	6.004.158
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	56.975	56.975
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	(53.688)	(53.688)
Ammortamento dell'esercizio	(92.264)	(820.836)	(91.870)	(1.004.970)
Altre variazioni	-	-	50.040	50.040
Totale variazioni	(92.264)	(820.836)	(38.543)	(951.643)
Valore di fine esercizio				
Costo	3.844.347	1.351.356	2.737.296	7.932.999
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(369.057)	-	(2.511.427)	(2.880.484)
Valore di bilancio	3.475.290	1.351.356	225.868	5.052.514

Si informa che nel corso del 2024 non sono stati effettuati investimenti in impianti e attrezzature per avvio di nuovi contratti.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati ulteriori acquisti per sostituzione dei beni obsoleti, e principalmente riguardano macchine ufficio per euro 56.975.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel riepilogo delle partecipazioni al 31/12/2024, riportato di seguito, sono state indicate per ciascuna Società controllata e collegata le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. al p.to n. 5 ed i valori indicati si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile.

Il consorzio detiene partecipazioni in società non quotate e destinate alla gestione di singoli appalti e pertanto si riportano all'interno della successiva tabella riepilogativa le informazioni relative al patrimonio netto ed al fair value.

Per le altre partecipazioni, il Fondo svalutazioni partecipazioni è stato adeguato ai rischi potenziali di perdite a fronte delle valutazioni delle partecipazioni in essere nelle Società.

ALTRI TITOLI : Si tratta di titoli destinati a essere detenuti in maniera durevole nel patrimonio aziendale.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo	16.000	237.600	3.161.660	3.415.260	999.990
Svalutazioni	-	-	(1.524.119)	(1.524.119)	(827.103)
Valore di bilancio	16.000	237.600	1.637.541	1.891.141	172.887
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	6.944	6.944	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	0	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	-	0	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	(20.000)	-	-
Altre variazioni	-	-	-	0	-
Totale variazioni	0	0	(13.056)	6.944	0
Valore di fine esercizio					
Costo	16.000	237.600	3.168.604	3.422.204	999.990
Svalutazioni	-	-	(1.544.119)	(1.544.119)	(827.103)
Valore di bilancio	16.000	237.600	1.624.485	1.878.085	172.887

Si precisano di seguito le principali movimentazioni delle partecipazioni:

INCREMENTI :

Empoli Salute S.c. a r.l. - Altre imprese : Si informa che nel 2024 sono stati versati euro 6.944 quale adeguamento della partecipazione in Empoli Salute S.c.a r.l., come stabilito dalla scrittura relativa alla cessione delle quote acquisite nel 2015, a seguito di delibera del Consiglio di Gestione in data 05/05/2015, in conseguenza del project financing per la costruzione e gestione del presidio ospedaliero di Empoli, ad oggi ancora in corso.

DECREMENTI :

Non si sono registrati decrementi nelle partecipazioni nel 2024.

VARIAZIONI NEL FONDO SVALUTAZIONI PARTECIPAZIONI:

Si evidenzia che a seguito di valutazione dei bilanci pervenuti alla data delle società partecipate, si è ritenuto di procedere a ulteriore adeguamento per euro 20.000 del fondo che al 31/12/2024 risulta pari a euro 1.544.119. L'incremento è dovuto in conseguenza della valutazione negativa della partecipazione nel Consorzio Eco Industrial Park in liquidazione che ha chiuso l'esercizio 2024 con una perdita superiore al capitale sociale sottoscritto e versato dai Soci.

Si indicano distintamente le partecipazioni in "Altre imprese", nella successiva tabella di dettaglio.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

CREDITI FINANZIARI

La voce accoglie principalmente crediti a m/lungo termine, riferiti a prestiti fruttiferi/infruttiferi concessi con delibere del Consiglio di Gestione, comunque con scadenza entro i cinque anni. L'incremento dell'esercizio è dovuto sia a finanziamenti erogati per avvio di commesse con significativi investimenti a carico delle associate affidatarie e sia a finanziamenti in attesa recupero per definizione di contenzioso sulle commesse di associate in fallimento. La voce risulta così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	368.074	(80.000)	288.074	288.074
Crediti immobilizzati verso altri	1.706.650	4.525.103	6.231.753	6.231.753
Totale crediti immobilizzati	2.074.724	4.445.103	6.519.827	6.519.827

La voce presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente nei Crediti finanziari immobilizzati v/Società collegate pari a euro 80.000, in funzione del rimborso da parte della società collegata "Fotovoltaico Roma S.p.a." di una quota del prestito fruttifero erogato e ancora in corso. Mentre, la voce Crediti finanziari immobilizzati v/Altre imprese presenta un incremento complessivo rispetto all'esercizio precedente pari a euro 4.525.103, in conseguenza di erogazioni di finanziamenti alle associate per avvio di commesse con investimenti iniziali significativi, come da delibere del Consiglio di Gestione. I finanziamenti erogati prevedono un piano di rientro sulla base della durata contrattuale e le quote di rimborso a breve termine sono imputate nei conti finanziari delle rispettive associate. Inoltre, sono stati riclassificati nella presente voce, i finanziamenti erogati a seguito di delibere negli esercizi precedenti in attesa di recupero per definizione di contenzioso sulle commesse di associate in fallimento e quindi presentano tempi lunghi. Considerato il potenziale rischio di recupero parziale degli importi dei finanziamenti erogati, il Consiglio di Gestione, in fase di chiusura del bilancio 2024, ha ritenuto giustificato e prudentiale procedere all'accantonamento pari a euro 1.200.000 a Fondo rischi su crediti finanziari a m/l. termine, al fine di fronteggiare eventuali mancati recuperi dei finanziamenti erogati sia per avvio di appalti che per contenziosi su appalti con tempi lunghi di recupero. Ai sensi dell' art. 2427 bis comma 4 C.C., si informa che il fair value corrisponde al valore di iscrizione.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
GENOVA CULTURA S. c. a r.l.	Torino	12703090014	10.000	0	10.000	6.000	60,00%	6.000
VESTA FACILITY S.r.l.	Bologna	04077751206	10.000	0	10.000	10.000	100,00%	10.000
Totale								16.000

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nella tabella di riepilogo delle partecipazioni in imprese collegate al 31/12/2024, riportata di seguito, vengono indicate per ciascuna Società collegata le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. al p.to n. 5 ed i valori indicati si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Fotovoltaico Roma S.p.a.	Italia	11203171001	1.188.000	46.133	1.824.220	237.600	20,00%	237.600
Totale								237.600

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	288.074	6.231.753	6.519.827
Totale	288.074	6.231.753	6.519.827

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	1.624.485
Crediti verso imprese collegate	288.074
Crediti verso altri	6.231.753
Altri titoli	172.887

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
AGORA S.p.a.	7.650
Agrilog Soc. Cons. a r.l.	104
CCFS	233.906
Nuova COFACONS Scarl	1.750
Demostene Spa ex Premio Spa	1.605.069
Empoli Salute S.p.A.	45.000
Empoli Salute Gestioni S.c. a r.l.	51.412
Finlega	2.502
ICIE	144.608
Pio La Torre Libera Terra	30.000
Prosa	3.500
Selce S.r.l.	36.120
Vimercate Salute S.p.A.	4.491
Vimercate Salute Gestioni S.c. a r.l.	50
Gestione Ambiente S.p.a.	156.082
Nebrodi Ambiente S.c. a r.l. in liquidaz.	30.000
Osimo Salute S.p.a. in liquidaz.	461.360
Consorzio B-REX	4.000
Consorzio Zenit Sociale	290.000
FINPRO	5.000
Consorzio Eco Industrial Park	20.000
3 Energy S.r.l.	36.000
F.do Svalut. partecipazioni	(1.544.119)
Totale	1.624.485

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese collegate

Descrizione	Valore contabile
Fotovoltaico Roma Spa	288.074
Totale	288.074

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
CCFS Strumenti Fin. Part.	1.000.000
COGESTER MARCHE 2_PRESTITO INFRUTTIFERO	12.000
LEGACOOP LAZIO_PRESTITO INFRUTTIFERO	10.000

Descrizione	Valore contabile
MESSINA AMBIENTE_PRESTITO FRUTTIFERO	140.000
NEBRODI AMBIENTE Scarl_PRESTITO FRUTTIFERO	119.596
OSIMO SALUTE SpA_PRESTITO INFRUTTIFERO	32.863
PeV GLOBAL SERVICE in liquid_PRESTITO INFRUTTIFERO	23.005
Finanz. frutt. in contenzioso	3.145.225
Finanz, ftutt. Avvio commesse	2.929.872
Depositi cauzionali oltre 12 mesi	19.192
Fondo rischi su crediti fin. A m	(1.200.000)
Totale	6.231.753

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile
Azioni Monte Paschi n. 115.606 - ex Obblig.	172.887
Totale	172.887

La voce "Altri titoli immobilizzati" non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2024. Si evidenzia che, a seguito di aggiornamento della valorizzazione del nominale di euro 1.000.000 delle "Azioni Ordinarie Banca Monte Paschi" al 31/12/2024 nell'ambito della verifica dell'andamento dei titoli sottoscritti, non si è reso necessario l'adeguamento del fondo svalutazione, già stanziato a fine dell'esercizio 2018 per complessivi Euro 827.103, al fine di riportare il valore del titolo al corrispondente presumibile valore di realizzo, in considerazione della lieve e poca significativa variazione intervenuta rispetto alla precedente valutazione.

Attivo circolante

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	228.546.852	9.998.120	238.544.972	238.544.972
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	395.150	(390.462)	4.688	4.688
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	9.272	9.272	9.272
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	20.199.939	1.321.290	21.521.229	21.521.229
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.829.510	268.362	4.097.872	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	51.026.540	12.860.191	63.886.731	63.886.731
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	303.997.991	24.066.773	328.064.764	328.064.764

I Crediti iscritti nell'attivo circolante presentano una variazione in aumento dovuta principalmente all'effetto dell'incremento dei crediti commerciali rispetto all'esercizio precedente.

I crediti v/Clienti, compresi nell'Attivo circolante, sono pari a euro 238.554.972 (nel 2023 pari a euro 228.546.852), ed hanno risentito dell'incremento del fatturato nell'esercizio in esame, per effetto dell'avvio di alcuni significativi contratti aggiudicati.

I crediti v/Clienti sono al netto del Fondo svalutazione crediti stanziato che ne riduce il valore a quello di presunto realizzo.

Al 31/12/2024 il valore complessivo del Fondo Svalutazione crediti è pari a euro 13.394.469 (nel 2023 pari a euro

13.745.731), in funzione dell'utilizzo nell'esercizio per euro 351.262 a seguito di chiusura di posizioni inesigibili.

Nell'esercizio in esame si è valutato di non procedere ad ulteriori accantonamenti al Fondo Svalutazioni crediti, che si è ritenuto congruo in funzione dell'analisi effettuata delle posizioni di credito del Consorzio nei confronti dei Committenti e del corrispondente debito verso le proprie associate, anche in considerazione dei diritti di compensazione con debiti v/Associate (ricompresi nella voce D6 del passivo), così come previsto dal Regolamento interno di assegnazione ed esecuzione lavori. La posizione del Consorzio di non procedere ad accantonamento dell'esercizio è anche conseguenza della sentenza n. 3571/2022 del 09/05/2022 del Consiglio di Stato con annullamento della sanzione applicata dall'AGCM sulla gara Consip FM.4, con rimborso al CNS delle maggiori somme versate per l'importo complessivo di euro 8.981.499,75, oltre agli interessi legali sino ad allora maturati sulle somme oggetto di restituzione. Inoltre, con sentenza del 19 marzo 2025 n. 2257/25, il Consiglio di Stato ha accolto entrambi gli appelli presentati dal Consorzio con annullamento dei provvedimenti di Consip di escussione delle garanzie prestate dal Consorzio per la partecipazione alle gare c.d. "Sanita" e "Caserme". Tale contesto quindi lascerebbe al Consorzio ampia copertura in ordine alle incertezze di seguito descritte con riferimento a Modus e ATOME.1 Spa.

Come ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione alla sezione "I principali avvenimenti", in data 10 giugno 2019, all'esito dell'istruttoria condotta, il Consorzio deliberava l'esclusione di Modus dal Consorzio per ragioni afferenti alla carenza dei requisiti di ammissione al Consorzio, nonché a ripetuti inadempimenti contrattuali. Con il medesimo atto il Consiglio deliberava, altresì, di procedere alla revoca delle assegnazioni affidate a Modus quale effetto immediato dell'esclusione, nonché, quale conseguenza del concorso della pluralità di cause di revoca elencate all'art. 7 del "Regolamento dei rapporti contrattuali ed economici di preassegnazione, assegnazione ed esecuzione di lavori, servizi e forniture ai soci", e successivo affidamento ad altre consorziate degli affidamenti revocati stessi. La delibera di esclusione non è stata opposta da Modus nel termine e con le modalità a ciò preordinate e, pertanto, deve considerarsi statuizione definitiva tra le Parti in ordine allo scioglimento del rapporto associativo. In data 30 giugno 2019, CNS ha provveduto all'emissione delle proprie fatture per addebiti a Modus per complessivi euro 8.016.546 (IVA inclusa) di cui per euro 5.571.735 a titolo di addebiti per irregolarità degli obblighi contrattuali ("mancati investimenti") e per euro 2.444.811 a titolo di rimborso per accise. A riguardo, si evidenzia che il Consorzio ha imputato nell'esercizio 2019 tali addebiti ad un conto del passivo dello Stato patrimoniale, registrandosi successivamente "Ricavi" negli esercizi 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 quale contropartita all'iscrizione delle quote di ammortamento di beni gratuitamente devolvibili. Tale voce di contropartita ammonta a euro 2.003.944 al 31/12/2024 per rimborso accise e pertanto, la posizione creditoria netta su tale partita risulta pari ad euro 6.012.602.

In data 9 luglio 2019, Modus ha depositato una domanda di concordato preventivo con continuità aziendale avanti il Tribunale di Pescara (con riserva di presentazione della proposta, del piano attestato e della relativa documentazione) o, in alternativa, di domanda ai sensi dell'art. 182 bis l. fall., nel termine assegnato dal giudice. Nell'ambito di tale procedimento le parti, di comune accordo e previa autorizzazione da parte del Tribunale su istanza di Modus ex art. 161, comma 7, l. fall., hanno attivato il procedimento di verifica tecnica di cui all'art. 8 del citato Regolamento, affidando l'ulteriore ricognizione delle rispettive poste di dare/avere e la predisposizione di una "perizia tecnica accordo bonario Modus FM- CNS" ("Perizia") ad un Collegio di tre periti nominati dalle parti. La Perizia ha trattato più specificamente l'accertamento di: a) eventuale credito di CNS per mancati investimenti di Modus nei servizi di prestazione energetica resi a favore delle stazioni appaltanti; b) eventuale credito di CNS per restituzione accise sui servizi di erogazione del gas di cui Modus ha beneficiato; c) eventuali crediti di CNS restitutori/risarcitori nei confronti di Modus conseguenti all'applicazione di penali da parte delle committenti; d) crediti di Modus per canoni ancora da fatturare. La Perizia ha concluso evidenziando un credito di CNS verso Modus di complessivi euro 7.834.371 per restituzione mancati investimenti, restituzione accise, penali ed extrasurroghe, e un credito di Modus nei confronti di CNS di complessivi euro 4.830.487,50 per canoni ancora da fatturare.

Si precisa che i crediti e i debiti contabili si discostano da tale perizia e sono riportati successivamente.

Si precisa, inoltre, che CNS, in sede di perizia, non ha mancato di prospettare anche gli ulteriori crediti vantati nei confronti di Modus: crediti di natura risarcitoria maturati a fronte del "sovrapprezzo" sostenuto nell'approvvigionamento di gas naturale; crediti risarcitori/restitutori per penali stimate con riferimento alla documentazione contrattuale disciplinante i rapporti con i vari Enti committenti; crediti risarcitori/restitutori per ribaltamento costi consorziate subentranti. Alla Perizia ha fatto opposizione solamente il CNS con comunicazione del 6 marzo 2020.

In data 08/07/2020, MODUS notificava a CNS il decreto ingiuntivo n. 788/2020 emesso dal Tribunale di Pescara per l'importo di euro 13.958.018,94, oltre interessi moratori e spese, a fronte del credito asseritamente discendente dalla perizia, per l'importo di euro 10.794.190,53, oltreché dell'ulteriore credito di euro 3.163.828,41 per prestazioni effettuate dal 2012 al 2019 nell'ambito delle commesse affidate, che il CNS avrebbe omesso di saldare. Si puntualizza che gli importi indicati nel decreto ingiuntivo si discostano da quanto riportato nella perizia e sopra menzionati.

In data 16/09/2020, CNS ha depositato atto di opposizione avverso il suddetto decreto ingiuntivo, con cui ha eccepito l'infondatezza delle pretese azionate ed in ogni caso la non debenza degli importi di cui alle fatture emesse da Modus, ha sollevato eccezioni preliminari di incompetenza e ha proposto domanda riconvenzionale per la somma stimata di euro 34.599.951,97, a titolo di mancati investimenti, restituzione accise, extra costi determinati dalla necessità di sostituzione di Modus nell'ambito delle commesse, crediti per maggiori oneri dichiarati dalle cooperative subentranti, per penali maturate applicate da parte delle Amministrazioni committenti, nonché per penali potenziali, somma comprendente anche l'importo sopra menzionato pari a euro 8.016.546, e che in ogni caso sarà da attualizzare in corso di causa. È

stata, quindi, instaurata la causa RG 3060/20, ad oggi pendente avanti al Tribunale di Pescara. A seguito di varie udienze, il Giudice con provvedimento del 31/03/2021, ha rigettato la richiesta di provvisoria esecutorietà del decreto opposto. Con istanza depositata in data 01/09/2021, il legale di Modus dava atto dell'intervenuto fallimento della società e chiedeva che venisse dichiarata l'interruzione del processo.

All'udienza del 7.10.2021 il G.U. è stata, quindi, dichiarata l'interruzione del giudizio. Il procedimento è stato riassunto da CNS con ricorso depositato in data 5.11.2021 con il quale il Consorzio, atteso l'intervenuto fallimento di Modus FM s.p.a., ha richiesto che la sussistenza dei crediti reclamati in via riconvenzionale da CNS sia verificata e accertata in sede fallimentare nell'ambito della formazione dello stato passivo dell'opposta, e, in ogni caso, senza rinunciare ad alcuna pretesa, ha riproposto la domanda riconvenzionale formulata con l'atto di citazione in opposizione. A seguito dell'emissione del decreto da parte del Tribunale di Pescara, in data 20.12.2021, CNS provvedeva alla notifica di ricorso e decreto alla curatela del fallimento Modus per l'udienza del 27.1.2022.

Con comparsa di costituzione depositata in data 9.1.2022, si costituiva il Fallimento richiamando le argomentazioni e conclusioni già rassegnate da Modus FM s.p.a.

All'udienza del 27.01.2022, il Giudice, dato atto della costituzione del Fallimento ha rinviato la causa per la decisione, all'udienza (cartolare) del 7 giugno 2022, con termine al 6 maggio 2022 per le conclusionali e 5 giorni prima dell'udienza per le note di replica.

I crediti di CNS nei confronti di Modus sono relativi a "mancati investimenti", restituzione accise, sovraccosti sostenuti e/o da sostenere da parte del Consorzio in relazione alle mancate attività di Modus per adeguamenti normativi, costi di gestione, penali, addebiti per costi non dovuti e costi stimati di difficile quantificazione che alla data corrente risultano fatturati per un importo complessivo netto di euro 13.436.313, così suddivisi:.

- euro 8.016.546 per "mancati investimenti";
- euro 6.216.457 per note di debito emesse in relazione ad addebiti ricevuti da Modus e contestati;
- euro 811.450 crediti precedenti residuali.

Si precisa che i crediti sopra elencati di CNS nei confronti di Modus, allo stato, sono oggetto di accertamento giudiziale (Trib. Pescara, RG 3060/20) e che all'esito del procedimento in corso, il totale delle richieste di CNS nei confronti di Modus potrebbe risultare ragionevolmente più elevato a fronte della domanda riconvenzionale spiegata dal CNS e degli elementi costituiti e costituendi a fondamento delle pretese creditorie avanzate.

L'ammontare complessivo dei debiti commerciali verso Modus è pari a euro 9.839.642 di cui euro 6.216.457 per addebiti non riconosciuti dal CNS, ritenuti compensabili con i crediti sopra riportati.

Il Consiglio di Gestione con il supporto dei legali incaricati, in considerazione dello stato del giudizio inteso ad accertare le reciproche posizioni di credito/debito (Trib. Pescara RGM 3060/2020), pur in un contesto che presenta profili di incertezza, ha valutato di non effettuare accantonamenti nell'esercizio in esame, anche in considerazione della copertura del rischio con i fondi complessivi iscritti dal Consorzio.

Rileva, altresì, evidenziare che con citazione notificata in data 5.5.2021 Modus ha promosso una nuova causa nei confronti di CNS avanti il Tribunale di Pescara per il pagamento di euro 65.065.668 a titolo di responsabilità pre contrattuale ai sensi degli artt. 1175, 1337 e 1375 c.c.

CNS si è costituito chiedendo il rigetto della domanda attorea e proponendo eccezione riconvenzionale di compensazione in ragione dei crediti vantati nei confronti del Fallimento Modus. Con memoria depositata in data 14.4.2022, il fallimento ha ridotto ad euro 1.000.000 la richiesta risarcitoria a titolo di lucro cessante. Il Giudice ha rinviato all'udienza del 21.06.2022. All'udienza del 21.06.2022, il giudice riteneva la causa matura per la decisione e rinviava al 2.11.2022. In tale udienza, l'avvocato della Curatela ha chiesto la revoca dell'ordinanza con cui la causa è stata ritenuta matura per la decisione senza l'espletamento della fase istruttoria.

Il CNS si opponeva, alla luce della ritenuta infondatezza della domanda e chiedeva la conferma del provvedimento. Il Giudice rinviava nuovamente per la precisazione delle conclusioni al 17.1.2023.

È stato disposto un nuovo rinvio, sempre per precisazione delle conclusioni, per esigenze di riorganizzazione del ruolo, al giorno 18.4.2023.

All'udienza del 18/04/2023, la causa è stata trattenuta in decisione e sono stati assegnati i termini (60 giorni) per il deposito delle conclusionali e delle repliche. Con sentenza n. 1079 del 26.07.2023 il Giudice, aderendo alle nostre prospettazioni preliminari, ha accolto l'eccezione di incompetenza, ritenendo che, per come l'attrice (e poi il Fallimento) hanno proposto la domanda di condanna, la stessa rientri nell'ambito della clausola compromissoria di cui allo Statuto. Ad oggi non ci sono novità dal Fallimento in merito all'introduzione del giudizio arbitrale.

Sulla base dei pareri rilasciati dai legali incaricati dal Consorzio, si è ritenuto che il rischio per la passività indicata è da considerare remoto.

Per completezza si riporta che CNS, in relazione all'appalto verso l'AUSL di Teramo, affidato alla Modus prima del proprio fallimento, ha inoltrato diffida all'AUSL di Teramo per il pagamento di una somma complessiva pari a euro 9.909.775,52, di cui euro 5.745.182 relativi a fatturazioni retrocesse nel 2023 da parte di Banca Intesa, a cui erano state cedute. Alla data del presente bilancio non è stato instaurato alcun procedimento e le parti stanno interloquendo in via stragiudiziale. Sulla base di quest'ultime considerazioni, i legali incaricati dal Consorzio hanno ritenuto il rischio solo possibile.

Si informa che, in considerazione della sottoscrizione in giugno 2019 della proposta di transazione da parte dell'ATOME.1 Spa in liquidazione, a seguito di delibera del 23/05/2019 da parte del Consiglio di Gestione, che prevedeva principalmente il pagamento entro 18 mesi dalla sottoscrizione da parte dell'ATOME.1 Spa in liquidazione di un importo forfettario di euro 19.500.000 (comprensivo di quota capitale, maggiori oneri sostenuti ed interessi di mora), che, tuttavia, ad oggi non è ancora stato pagato. In data 31/05/2021, a fronte di istanza del Consorzio, ATOME.1 S.p.a. ha rilasciato la certificazione del credito nascente dalla transazione ai sensi dei D.M. 22 maggio 2012 e D.M. 25 giugno 2012. A seguito della certificazione del credito, si è provveduto a contattare alcuni intermediari finanziari che, pur valutando positivamente la possibilità di cessione del credito menzionato, stanno ancora sondando il mercato finanziario che sta però scontando il difficile periodo legato alla guerra in Ucraina. Comunque, il Consorzio è in continuo contatto con il liquidatore dell'ATOME.1 Spa in liquidazione che ha comunicato di avere in corso l'emissione delle cartelle esattoriali nei confronti degli utenti per la riscossione delle bollette non pagate negli anni precedenti e di cui, conseguentemente, si attende il relativo pagamento nei prossimi mesi.

Allo stato attuale, le operazioni di notifica delle cartelle sono state completate e iniziati i flussi di incasso. Tuttavia, le cartelle sono sistematicamente impugnate dai contribuenti e questo ritarda i flussi. L'ammontare complessivo del monte-crediti dell'ATO è quantificato dal Liquidatore in circa euro 76.000.000, e questa circostanza, allo stato, e salva l'alea normale che connota tutti i pagamenti, considerato il numero elevatissimo di contribuenti, e salva altresì la possibilità di fatti nuovi e/o interventi legislativi, rende ragionevolmente prevedibile che il credito del CNS, pur in concorso con crediti di terzi, possa essere, quanto meno in gran parte, soddisfatto, anche se non è possibile prevedere con certezza i tempi di tale soddisfazione. Pertanto, il Consiglio di Gestione, a seguito di confronto con i propri legali per la posizione suddetta, ha valutato, dal punto di vista civilistico, che si tratta di un credito certo, liquido ed esigibile (e azionabile in giudizio) nei confronti di ATOME.1 S.p.A. e quindi di mantenere anche nel 2024 il credito al valore contabile, tenuto conto che non sussiste un rischio di svalutazione del credito. Purtuttavia, in considerazione delle incertezze legate alle tempistiche di recupero di tale credito, sia nel caso di incassi legati al pagamento delle cartelle esattoriali che delle possibilità legate alla cessione del credito, il Consorzio ha tenuto conto delle eventuali passività che potrebbero emergere da tale posizione nell'ambito della propria valutazione complessiva del fondo svalutazione crediti e fondi rischi iscritti in bilancio al 31 dicembre 2024. Si illustra la movimentazione del Fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio 2024:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	Valore Iniziale	Aumenti	Diminuzioni	Valore Finale
Fondo svalutazione crediti	13.745.731	-	(351.262)	13.394.469
Totale	13.745.731	-	(351.262)	13.394.469
			Variazione 2024-23	(351.262)

Sulla base di quanto suddetto, al fine di verificare la congruità del fondo svalutazione crediti con i rischi di inesigibilità dei crediti nei confronti dei Committenti, si è comunque provveduto ad aggiornare le analisi precedenti incrociando le posizioni di credito con le corrispondenti posizioni di debito riferite ad ogni singola associata ed indicando per ogni posizione il livello di inesigibilità del credito per la verifica della capienza con la posizione netta dell'associata nella copertura dei crediti a rischio.

In relazione agli utilizzi del Fondo Svalutazione Crediti, avvenuti nell'esercizio, si è provveduto allo stralcio delle posizioni per le procedure concorsuali avviate nell'esercizio e per quelle considerate irrecuperabili in base all'anzianità e allo sviluppo della procedura in atto.

I crediti commerciali verso le controllate sono dovuti a prestazioni di servizi a fronte delle commesse in corso.

I crediti tributari, che non presentano degli importi incassabili oltre l'esercizio successivo, sono interamente esigibili e pertanto non hanno subito rettifiche di valore. Il saldo al 31/12/2024, che ha avuto un incremento rispetto all'esercizio precedente ed è composto principalmente dal credito d'imposta L. 77/2020 relativo agli interventi di riqualificazione energetica, c.d. superbonus 110% per euro 6.772.057 e dal credito verso l'Erario per l'IVA pari ad euro 12.979.826 (nel 2023 pari a euro 10.909.398) per il rimborso IVA relativo al saldo dell'esercizio 2024 con dichiarazione IVA con richiesta di rimborso per euro 12.000.000 presentata in data 26/02/2025 e relativa liquidazione avvenuta il 31/03/2025.

Inoltre, gli altri crediti tributari presentano un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente per crediti d'imposta sia per acquisto di beni strumentali sia per attività di ricerca e sviluppo di progetti strategici per la crescita aziendale finalizzati al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai Committenti ed alle proprie associate. Le attività sono state classificate sulla base delle indicazioni del decreto attuativo MISE che tiene conto dei criteri e dei principi generali del Manuale di Frascati e sulla base delle definizioni della comunicazione della Commissione (2014/C 198/01) del 27 giugno 2014 rispettivamente alle lettere m), q) e j) del punto 15 del paragrafo 1.3 concernente la disciplina sugli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione a cui la L. 30 dicembre 2019 n. 160.

I crediti per le imposte anticipate sono determinati sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e

passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali e sono rilevate solo in presenza di ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire con le relative variazioni in diminuzione.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte nello Stato Patrimoniale nella voce "C II. - Crediti - 4 ter) Imposte Anticipate" e nel Conto Economico, nella voce "20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate". Per un maggior dettaglio, si rimanda alla successiva sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate", della presente Nota Integrativa.

I crediti v/Altri non presentano degli importi incassabili oltre l'esercizio successivo. La voce principale è rappresentata dalle anticipazioni finanziarie, erogate a favore delle associate, esclusivamente a fronte delle prestazioni di servizio rese e fatturate, in attesa di incasso. Tale voce, nel 2024 pari a euro 32.197.967 (nel 2023 pari a euro 29.545.759) si è incrementata a seguito di maggiore esposizione per alcune posizioni finanziarie aperte con associate a fronte dei servizi effettuati per gli appalti in corso, a seguito di ritardi negli incassi dai Committenti nell'ultima parte dell'esercizio in esame. Si evidenzia, inoltre, che nel 2024, non si è ritenuto necessario imputare ulteriore stanziamento al Fondo rischi su crediti finanziari che risulta congruo in relazione ai rischi potenziali per le anticipazioni/crediti finanziari in quanto si sono valutate a rischio di inesigibilità alcune posizioni nei confronti di associate e di Terzi, anche sulla base dell'analisi dei rischi per inesigibilità dei Committenti. Il Fondo è stato utilizzato nel corso del 2024 per euro 100.548 a chiusura di posizioni risultate inesigibili a seguito di azioni di recupero.

Si rappresenta che è stato imputato nella voce "Crediti v/Altri" l'importo del credito nei confronti di Consip per euro 4.076.051, per il pagamento direttamente a Consip per escussione delle garanzie prestate per la gara "Musei" della sorte capitale ingiunta e degli interessi maturati. Poiché, la presente posizione non è stata oggetto di pronunce amministrative favorevoli, come per le gare Consip c.d. "Sanità" e "Caserme", che abbiano dichiarato illegittime le escussioni, in questo caso il Consorzio si è attivato per agire nei confronti di Consip innanzi al giudice civile per il recupero dell'importo ai sensi dell'art. 2033 c.c., argomentando sulla sopravvenuta assenza di causa del pagamento eseguito e dunque sulla sua qualificazione in termini di indebito.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	238.544.972	238.544.972
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	4.688	4.688
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	9.272	9.272
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	21.521.229	21.521.229
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.097.872	4.097.872
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	63.886.731	63.886.731
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	328.064.764	328.064.764

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Il dettaglio di tale voce è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	35.171.376	8.649.654	43.821.030
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	35.171.376	8.649.654	43.821.030

Si informa che sono stati sottoscritti nell'attivo finanziario non immobilizzato nuovi titoli BTP per euro 10.821.030 con scadenza 2029, in sostituzione di BTP scaduti nel corso del 2024.

Mentre, i depositi bancari vincolati ammontano a complessivi euro 33.000.000 (nel 2023 pari a euro 32.999.967).

Disponibilità liquide

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il dettaglio di tale voce è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	23.073.321	(5.511.861)	17.561.460
Denaro e altri valori in cassa	9.332	(302)	9.030
Totale disponibilità liquide	23.082.653	(5.512.163)	17.570.490

Si tratta di giacenze disponibili a vista sui c/c bancari e saldo cassa, temporaneamente depositati sia presso la sede di Bologna sia presso le unità locali del Consorzio. Per una migliore comprensione delle dinamiche di movimentazione di tale voce si rimanda allo schema di rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Tale raggruppamento risulta così suddiviso:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	4.463	105.537	110.000
Risconti attivi	2.522.002	617.439	3.139.441
Totale ratei e risconti attivi	2.526.465	722.976	3.249.441

Le voci che compongono il saldo dei risconti attivi si riferiscono principalmente ai costi per consulenze e progettazioni tecniche sostenute per la partecipazione alle gare ed all'aggiudicazione dei contratti con Consip S.p.A. per l'affidamento degli appalti per il servizio energia e dei servizi connessi in favore delle Amministrazioni pubbliche, ai canoni nolo auto aziendali, alle utenze telefoniche fisse e mobili, ai costi mensa e ai canoni per servizi informatici. L'incremento è in funzione del mancato avvio delle commesse con rinvio delle quote di competenza dei costi sostenuti in attesa dei ricavi di commessa non ancora generati.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Patrimonio Netto ed azioni proprie

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra il Consorzio ed i soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo imposte differite

Il Fondo imposte differite accoglie le imposte sul reddito differite passive derivanti da differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale, laddove non compensabili, per natura e scadenza, con le imposte anticipate.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei debiti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto i debiti sorti antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017 sono iscritti in bilancio al loro valore nominale. I debiti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016 sono invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il valore di rilevazione iniziale dei debiti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del debito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I debiti commerciali originati da acquisizioni sono iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Per i debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella tabella in calce alle note descrittive vengono evidenziati accadimenti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico, al momento della loro iscrizione, potrebbero tuttavia produrre effetti in un tempo successivo. Tali elementi sono iscritti al loro valore nominale o dell'effettivo impegno.

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto del C.N.S. è pari a euro 23.246.758 (nel 2023 pari a euro 23.340.853 per effetto della perdita dell'esercizio di euro 44.846.345 del 2015, riportata all'esercizio successivo) al lordo dell'utile dell'esercizio di euro 238.253. Di seguito, viene illustrata la movimentazione analitica delle voci componenti il Patrimonio Netto del Consorzio, nel corso dell'esercizio in esame.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	3.508.959	-	-	135.000	(196.216)		3.447.743
Riserva legale	18.361.359	-	-	99.808	-		18.461.167
Riserve statutarie	36.709.188	-	-	36.752	-		36.745.940
Altre riserve							
Varie altre riserve	9.275.000	-	-	-	(75.000)		9.200.000
Totale altre riserve	9.275.000	-	-	-	(75.000)		9.200.000
Utile (perdite) portati a nuovo	(44.846.345)	-	-	-	-		(44.846.345)
Utile (perdita) dell'esercizio	332.692	(196.132)	(136.560)	-	-	238.253	238.253
Totale patrimonio netto	23.340.853	(196.132)	(136.560)	271.560	(271.216)	238.253	23.246.758

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Strumenti finanziari ai Soci	4.200.000
Strumenti finanziari ai fondi mutualistici	5.000.000
Totale	9.200.000

CAPITALE SOCIALE:

Il capitale sociale è variabile ed è diviso in "Azioni ordinarie", sottoscrivibili unicamente dalle Cooperative e loro Consorzi legalmente costituiti, e "Azioni di categoria A", sottoscrivibili dalle società di capitali e dagli enti che comunque svolgono attività collegate al movimento cooperativo, come stabilito nell'art. 5.1 dello Statuto. Il Capitale sociale complessivo risulta di euro 3.447.743 al 31/12/2024 ed è suddiviso in capitale di soci ordinari "Azioni ordinarie" per n. 164 Soci pari a euro 3.284.556 di cui versato euro 3.254.556, ed in capitale costituito da "Azioni di categoria A" per n. 11 Soci pari a euro 163.187, di cui versato euro 148.187.

Il Capitale sociale è variato rispetto all'esercizio precedente sia per l'ammissione di n. 10 nuove Associate. La riduzione del Capitale è dovuta al rimborso di quote di n. 10 Associate recesse.

Si informa che in data 18 maggio 2016, l'Assemblea straordinaria dei Soci ha deliberato l'emissione degli strumenti finanziari di partecipazione, per complessivi euro 12.000.000 e sottoscritti da n. 61 Associate per l'importo di euro 7.000.000 e da un fondo mutualistico (Coopfond) per l'importo di euro 5.000.000. Alla data di approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2018, risultavano sottoscritti n. 220 strumenti finanziari da n. 50 associate per euro 5.500.000, con versamento di euro 5.500.000, oltre alla sottoscrizione e versamento da parte di Coopfond per euro 5.000.000 pari a n. 10 strumenti finanziari.

A seguito di delibera del 13 luglio 2017 del Consiglio di Gestione, si è provveduto ad un rimborso parziale nel 2018 per euro 1,5 milioni a mezzo sorteggio dinanzi a notaio. In data 14/12/2017, il Consorzio ha comunicato ai sottoscrittori degli strumenti finanziari la data del 23/01/2018 per le operazioni di sorteggio presso lo studio del dottor Francesca

Giusto in Roma, con avviso di comunicare entro il termine del 10/01/2018 il proprio disinteresse e quindi l'esclusione dal sorteggio.

Hanno manifestato il proprio disinteresse un sottoscrittore degli strumenti destinati ai soci cooperatori ordinari e di categoria A ed il sottoscrittore di strumenti destinati ad investitori istituzionali del sistema cooperativo, segnatamente Coopfond. Il giorno 23/01/2018, a seguito delle operazioni di estrazione a sorte, come da verbale del dottor Francesca Giusto notaio in Roma, sono stati sorteggiati n. 60 strumenti finanziari per un importo pari a euro 1.500.000 da rimborsare ai sottoscrittori individuati.

Alla data attuale di approvazione del progetto di bilancio d'esercizio 2024, gli strumenti finanziari sottoscritti da n. 36 associate in n. 167 quote per euro 4.175.000, con versamento di euro 4.175.000, sono stati mantenuti nella voce "Varie altre riserve" e nei primi mesi dell'esercizio 2025, è pervenuta n. 1 richiesta di rimborso da parte di un socio cooperatore in procedura concorsuale, pur essendo decorsi i termini (n. 3 anni dalla data di delibera da parte del Consiglio di Gestione di assegnazione degli strumenti finanziari) stabiliti dall'Assemblea dei Soci per la possibilità di richiedere il rimborso degli strumenti finanziari sottoscritti.

Inoltre, risultano ancora iscritte nel patrimonio netto del Consorzio, le quote sottoscritte e versate da parte di Coopfond per euro 5.000.000 pari a n. 10 strumenti finanziari, che, oltre al Protocollo d'intesa sottoscritto nel 2021 ed alla delibera del maggio 2023, pur essendo scaduti al 30/06/2024 per complessivi euro 5.000.000, non ha comunicato la propria volontà di richiedere il rimborso parziale degli strumenti finanziari sottoscritti, in considerazione della valutazione in corso, congiuntamente con il Consorzio, dei progetti d'investimento nel mondo cooperativo e delle imprese sociali, nell'ambito delle linee strategiche del Consorzio ritenute ad alto potenziale innovativo.

Si illustrano di seguito le caratteristiche ed i diritti riservati ai sottoscrittori degli strumenti finanziari partecipativi emessi dal CNS ai sensi dell'art. 2526 Cod. Civile e dell'art. 15 dello Statuto del Consorzio, come deliberato dall'Assemblea del 18 maggio 2016:

- si tratta di strumenti finanziari da imputarsi a patrimonio netto in apposite riserve denominate "riserva apporto strumenti finanziari sottoscritti dai soci cooperatori ordinari e di categoria A)" e "riserva apporto strumenti finanziari sottoscritti dai fondi mutualistici (Coopfond)", sotto la forma di certificati, che vengono definiti "strumenti finanziari sottoscritti dai soci cooperatori ordinari e di categoria A)" e "strumenti finanziari sottoscritti dai fondi mutualistici sottoscritti dai Fondi Mutualistici (Coopfond)".

- "gli strumenti finanziari sottoscritti dai soci cooperatori ordinari e di categoria A)" hanno valore nominale di 25.000 euro ciascuno per n. 280 strumenti per un importo totale di 7 milioni di euro.

Il lotto minimo di sottoscrizione è costituito da uno strumento finanziario.

Gli "strumenti finanziari sottoscritti dai soci cooperatori ordinari e di categoria A)" godono dei seguenti diritti:

- sono postergati nelle perdite rispetto alle azioni ordinarie ed a quelle di categoria A) in modo tale che le stesse incidano su questi solo dopo che sia stato per intero eroso il valore delle azioni;
- sono privilegiati, in concorso con gli strumenti riservati ai fondi mutualistici (Coopfond), nella ripartizione degli utili mediante attribuzione del diritto ad una remunerazione minima complessivamente maggiorata, rispetto a quella delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% del valore nominale dell'azione ordinaria.

La remunerazione degli strumenti finanziari sottoscritti dai soci cooperatori ordinari e di categoria A) sarà vincolata alla sussistenza di un utile della società risultante dal bilancio annuale.

In caso di sottoscrizione degli strumenti finanziari nel corso dell'esercizio sociale, il godimento dei diritti patrimoniali spetterà limitatamente alla parte dell'esercizio intercorrente tra la data del versamento dell'apporto e la chiusura dell'esercizio stesso.

La riduzione del capitale sociale in conseguenza di perdite non comporta riduzione del valore nominale degli strumenti finanziari contemplati dalla presente delibera, se non per la parte di perdita che eccede il valore nominale complessivo delle azioni, ferma la postergazione in favore degli strumenti finanziari sottoscritti dai fondi mutualistici (Coopfond) anche nei confronti degli strumenti finanziari sottoscritti dai soci cooperatori.

In caso di scioglimento della cooperativa, gli strumenti finanziari sottoscritti dai soci cooperatori ordinari e di categoria A) sono privilegiati rispetto alle azioni nel rimborso del capitale sociale, per il loro intero valore per come eventualmente ridotto dalle perdite di bilancio.

Le modalità di funzionamento dell'Assemblea speciale sono quelle relative alle assemblee straordinarie e per quanto non previsto saranno stabilite in un apposito regolamento approvato dalla medesima Assemblea su proposta del Consiglio di Sorveglianza.

I diritti patrimoniali degli strumenti finanziari sottoscritti dai soci cooperatori ordinari e di categoria A) decorrono dal primo giorno del mese successivo a quello in cui il Consiglio di Gestione avrà operato la ripartizione degli strumenti finanziari.

- "Gli strumenti finanziari sottoscritti dai fondi mutualistici (Coopfond)" avranno valore nominale di 500.000 euro ciascuno per n. 10 strumenti, per un importo totale di 5 milioni di euro.

Il lotto minimo di sottoscrizione è costituito da 1 "strumento finanziario sottoscritto dai fondi mutualistici (Coopfond)".

Gli strumenti finanziari sottoscritti dai fondi mutualistici (Coopfond) attribuiscono i seguenti diritti:

a) diritti patrimoniali:

- sono postergati nelle perdite rispetto alle azioni ordinarie ed a quelle di categoria A) e agli strumenti finanziari a

favore dei soci cooperatori;

- sono privilegiati, in concorso con gli strumenti riservati ai soci cooperatori e di categoria A), nella ripartizione degli utili mediante attribuzione del diritto ad una remunerazione minima, ovvero complessivamente maggiorata, rispetto a quella delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% del valore nominale dell'azione ordinaria.

La remunerazione degli strumenti finanziari sottoscritti dagli investitori istituzionali (Coopfond) sarà vincolata alla sussistenza di un utile della società risultante dal bilancio annuale.

In caso di sottoscrizione degli strumenti finanziari nel corso dell'esercizio sociale, il godimento dei diritti patrimoniali spetterà limitatamente alla parte dell'esercizio intercorrente tra la data del versamento dell'apporto e la chiusura dell'esercizio stesso.

La riduzione del capitale sociale in conseguenza di perdite non comporta riduzione del valore nominale degli strumenti finanziari contemplati dalla presente delibera, se non per la parte di perdita che eccede il valore nominale complessivo delle azioni, ferma la postergazione in favore degli strumenti finanziari sottoscritti dai fondi mutualistici (Coopfond) anche nei confronti degli strumenti finanziari sottoscritti dai soci cooperatori.

In caso di scioglimento della cooperativa, gli strumenti finanziari sottoscritti dagli investitori istituzionali (Coopfond) sono privilegiati rispetto alle azioni, agli strumenti finanziari sottoscritti dai soci cooperatori ordinari e di categoria A) nel rimborso del capitale sociale, per il loro intero valore per come eventualmente ridotto dalle perdite di bilancio.

b) diritti amministrativi:

- quanto ai diritti amministrativi, ulteriori a quelli previsti dalla legge, gli strumenti finanziari sottoscritti dagli investitori istituzionali (Coopfond) attribuiscono la facoltà di nominare un componente del Consiglio di Sorveglianza. In sede di prima nomina a seguito della emissione di cui al presente verbale, i possessori degli strumenti finanziari potranno designare come Consigliere anche una persona che già ricopra tale carica nel Consiglio di Sorveglianza; in questo caso non si darà luogo a sostituzione o ad integrazione del numero dei consiglieri.

Le modalità di funzionamento dell'Assemblea speciale sono quelle relative alle assemblee straordinarie e, per quanto non previsto, saranno stabilite in un apposito regolamento approvato dalla medesima Assemblea su proposta del Consiglio di Sorveglianza. Il regolamento deve prevedere che il Componente del Consiglio di Sorveglianza eletto dall'Assemblea speciale dei sottoscrittori degli strumenti finanziari sottoscritti dai fondi mutualistici (Coopfond) sia designato almeno trenta giorni prima del rinnovo del Consiglio di Sorveglianza da parte dei soci cooperatori.

Sulla base di quanto stabilito nell'art. 5 della delibera dell'Assemblea straordinaria suddetta del 18/05/2016, è previsto un diritto di riscatto del Consorzio per un importo non inferiore ad 1 milione di euro, a partire dalla data di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 e successivamente una volta all'anno nei 30 giorni successivi alla data di approvazione del bilancio d'esercizio del Consorzio con delibera del Consiglio di Gestione. Nel 2024, il Consiglio di Gestione non ha deliberato rimborsi parziali degli strumenti finanziari sottoscritti.

RISERVA LEGALE:

La Riserva legale si è movimentata nel 2024 per euro 99.808, per effetto della destinazione del 30% dell'utile netto dell'esercizio 2023, a seguito della delibera dell'Assemblea dei Soci del 12 luglio 2024.

RISERVA STATUTARIA INDIVISIBILE:

La Riserva statutaria indivisibile si è movimentata nel 2024 per euro 36.752 per effetto della destinazione del residuo dell'utile netto dell'esercizio 2023, a seguito della delibera dell'Assemblea dei Soci del 12 luglio 2024.

Tutte le riserve della Cooperativa sono indivisibili e non possono essere ripartite tra i Soci sia durante la vita della società, che all'atto del suo scioglimento, ai sensi dello Statuto, dell'art. 26 del D.L. CPS n. 1577/47 e dell'art. 2514 del codice civile.

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO:

Accoglie il risultato dell'esercizio sociale 2024 pari ad un utile netto di euro 238.253.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.447.743	Capitale sociale	B: Copertura di perdite	3.447.743
Riserva legale	18.461.167	Riserva di utili	B: Copertura di perdite	18.461.167
Riserve statutarie	36.745.940	Riserva di utili	B: Copertura di perdite	36.745.940
Altre riserve				
Varie altre riserve	9.200.000	Riserva di utili	B: Copertura di perdite	9.200.000
Totale altre riserve	9.200.000	Riserva di utili	B: Copertura di perdite	9.200.000
Totale	67.854.850			67.854.850
Quota non distribuibile				67.854.850

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Tutte le riserve della Cooperativa sono indivisibili e non possono essere ripartite tra i Soci sia durante la vita della Società, che all'atto del suo scioglimento, ai sensi dello Statuto, dell'art. 26 del D.L. CPS n. 1577/47 e dell'art. 2514 del codice civile. Come riferito nella Relazione sulla gestione, alla luce della sanzione comminata dall'AGCM nel 2016 e al fine di assicurare il mercato ed in particolare il ceto creditorio sulla stabilità e solidità patrimoniale del CNS e sulla persistenza del sostegno dei soci e degli investitori istituzionali del sistema cooperativo, l'Assemblea straordinaria del 18 maggio 2016 ha deliberato l'emissione di strumenti finanziari partecipativi per complessivi euro 12 milioni. I relativi apporti sono stati appostati in altre riserve del patrimonio netto. Gli strumenti finanziari partecipativi emessi dal Consorzio sono stati interamente sottoscritti. Nel 2018, a seguito di delibera del Consiglio di Gestione del 13/07/2017, sono stati rimborsati strumenti finanziari per euro 1.500.000 mediante sorteggio dinanzi notaio dott. Francesca Giusto in Roma, come da verbale del 23/01/2018. Al 31/12/2024, gli strumenti finanziari risultano ancora sottoscritti da n. 36 associate in n. 167 quote per euro 4.200.000, con versamento di euro 4.200.000 e sono stati mantenuti nella voce "Varie altre riserve", e nei primi mesi dell'esercizio 2025 è pervenuta solo n. 1 richiesta di rimborso da parte di un socio cooperatore in procedura concorsuale, pur essendo decorsi i termini (n. 3 anni dalla data di delibera da parte del Consiglio di Gestione di assegnazione degli strumenti finanziari) stabiliti dall'Assemblea dei Soci per la possibilità di richiedere il rimborso degli strumenti finanziari sottoscritti.

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	35.703.772	35.703.772
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	-	0
Utilizzo nell'esercizio	(2.926.000)	(2.926.000)
Altre variazioni	-	0
Totale variazioni	(2.926.000)	(2.926.000)
Valore di fine esercizio	32.777.772	32.777.772

I Fondi indicati rappresentano i rischi di natura certa e/o probabile in riferimento alle controversie in corso e si ritengono congrui in relazione allo sviluppo dei rischi connessi e considerando la possibile attribuzione alle Associate assegnatarie.

In riferimento alla movimentazione dell'esercizio, si evidenzia che il Consiglio di Gestione, sentito il parere dei legali incaricati per quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione, ritiene opportuno e doveroso mantenere un atteggiamento prudenziale nelle valutazioni di bilancio relativamente alle situazioni di rischio.

In merito al provvedimento per l'istruttoria "Consip FM4", va ricordato, come esaminato nella Relazione sulla Gestione nella sezione "I principali avvenimenti", che con sentenza del Consiglio di Stato n. 3571/2022 è stata riconosciuto l'erroneità del provvedimento sanzionatorio suddetto laddove ha escluso la decisività del contributo fornito da CNS quale leniency applicant.

La conseguenza è che la sanzione pecuniaria irrogata dall'AGCM è stata annullata e il Consiglio di Stato richiedeva all'Autorità di rivalutare la rilevanza del contributo di CNS. Con provvedimento n. 30469 del 24 gennaio 2023 pubblicato il 13 febbraio 2023, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha ridotto a euro 514.856 la sanzione. In data 24 febbraio 2023 è stata presentata istanza per la restituzione della sanzione amministrativa pecuniaria irrogata. Con comunicazione del 23 marzo 2023, l'AGCM ha espresso il proprio nulla osta alla restituzione della maggiore somma di euro 8.981.499,75, oltre interessi legali da calcolarsi. Con versamento eseguito in data 18 ottobre 2023, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy provvedeva a rimborsare al CNS le maggiori somme versate per l'importo complessivo di euro 8.981.499,75, e in data 7 marzo 2024, è stata rimborsata la somma di euro 468.852,22 a titolo di interessi legali maturati.

Parallelamente, stante l'adozione del provvedimento di rideterminazione del 24 gennaio 2023 sopra citato, il CNS sta procedendo al deposito della dichiarazione di carenza d'interesse nel ricorso cautelativo a suo tempo formulato e volto alla finalità poi conseguita proprio con la rideterminazione. Con pronuncia del 26 aprile 2024, il TAR Lazio ha preso atto della dichiarazione di sopravvenuta carenza di interesse di CNS rispetto alla prima rideterminazione della sanzione AGCM.

Passando ad affrontare la possibile escussione delle garanzie rilasciate dal Consorzio per l'appalto Consip Scuole, si rammenta che in data 01/12/2016, con lettera prot. n. 28763/2016 la Consip, in qualità di stazione appaltante della gara

oggetto del procedimento antitrust, ha risolto di diritto, ai sensi degli artt. 1456 e ss., c.c., le convenzioni a suo tempo stipulate con l'RTI del CNS riservandosi espressamente di incamerare "la cauzione definitiva prestata per la parte che residua a fronte dello svincolo parziale dovuto per le prestazioni regolarmente eseguite sino alla risoluzione", l'ammontare originale delle cauzioni rilasciate da parte del Consorzio a Consip risulta pari ad Euro 40.926.173, e richiedendo alla Società, per la quantificazione di tale importo, "la produzione dei certificati di verifica di conformità". Infatti, il Consorzio ha rilasciato in favore di Consip S.p.A. una cauzione d'importo pari a euro 40.926.173, cifra corrispondente all'8% dell'importo massimo astrattamente convenzionabile — ovverosia, dell'ipotetico volume d'affari che avrebbe potuto scaturire dalla convenzione — di euro 511.400.000,00.

Alla data attuale, considerando fugace anche il rischio residuale di inadempimento insistente sulle prestazioni contrattuali con gli Istituti scolastici fino alla data del 28/02/2020, termine finale dei contratti, il Consiglio di Gestione ha ritenuto, anche per l'esercizio in esame, di confermare le stesse precedenti valutazioni, che non permanessero le condizioni per il mantenimento del fondo rischi relativo al rischio di contestazione di inadempimenti nell'esecuzione della commessa con una conseguente escussione delle garanzie rilasciate. Infatti, nei bilanci degli esercizi precedenti, è stato valutato di rilasciare e riclassificare l'ammontare residuo del suddetto fondo ad altro fondo a copertura dei rischi rinvenienti dalle possibili escussioni da parte di Consip per le garanzie rilasciate per le gare "Consip Caserme", "Consip Sanità" e "Consip Musei", di seguito esposte.

Come puntualmente esposto nella Relazione sulla Gestione, si evidenzia che, a fronte dell'esclusione di CNS dalle Gare Consip Sanità e Consip Caserme, confermata con sentenza del Consiglio di Stato n. 2260 del 6.4.2020, con provvedimenti del 31 gennaio 2020 e 4 febbraio 2020, Consip ha disposto l'escussione delle cauzioni provvisorie prestate dal Consorzio in sede di partecipazione alle gare in oggetto.

I provvedimenti di escussione sono stati impugnati da CNS con ricorsi al TAR Lazio Roma, con motivi diretti a contestare l'illegittimità dell'automatica escussione della cauzione quale conseguenza di un'esclusione dalla gara, anche in considerazione della peculiare posizione di CNS (in termini di self-cleaning e di tempo trascorso da quando le cauzioni sono state prestate), dell'esistenza almeno per la Gara Sanità di una clausola del Disciplinare di Gara che circoscriverebbe l'escussione a precise ipotesi e della natura sanzionatoria delle escussioni in ragione dei relevantissimi importi (con profili relativi alla violazione dei principi di proporzionalità e bis in idem).

In via subordinata, è stata articolata richiesta di rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia per contrasto con i principi di diritto europeo.

Con ordinanze n. 1127 dell'8 marzo 2021 e n. 1477 del 22 marzo 2021, il Consiglio di Stato ha accolto le istanze cautelari e fissato la trattazione del merito delle cause all'udienza del 7 ottobre 2021. All'esito dell'udienza tenutasi il 7 ottobre 2021, con ordinanza del 20 ottobre 2021 n. 7046, il Collegio ha ritenuto di sospendere il giudizio in attesa della definizione di un giudizio di questione costituzionale di carattere pregiudiziale ai fini della decisione della causa. Con ordinanza n. 7047 del 20 ottobre 2021, il Collegio ha sospeso il giudizio.

Con sentenza n. 198/22 la Corte costituzionale ha dichiarato infondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dal Consiglio di Stato in relazione alla natura sanzionatoria dell'escussione delle cauzioni ex art. 48 vecchio Codice dei contratti. Dal momento che i giudizi in esame erano stati sospesi in attesa di questa pronuncia, è stata presentata nuova istanza di fissazione di udienza per evitare l'estinzione dei giudizi. All'udienza di merito del 2 febbraio 2023, le cause sono state trattenute in decisione dopo ampia discussione. Con ordinanza del 28 febbraio 2023, il Consiglio di Stato ha accolto la richiesta di rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia formulata nell'interesse di CNS, rilevando in più punti il possibile contrasto di un'escussione automatica così rilevante rispetto al principio di proporzionalità, ai principi espressi dalla CEDU e al principio del ne bis in idem. Il giudizio viene sospeso (e con esso anche l'escussione) in attesa della pronuncia della Corte di giustizia. La Corte di Giustizia si è espressa con sentenza del 26 settembre 2024 riconoscendo che l'automatismo tra esclusione dalla gara ed escussione della cauzione derivante dal combinato disposto tra gli artt. 38, co. 1, lett. f), 48 e 75 del d.lgs. n. 163 del 2006 è in contrasto il diritto dell'Unione europea. Il Consiglio di Stato ha, pertanto, fissato le udienze di merito al 6 marzo 2025. In tale sede i giudizi sono stati trattenuti in decisione. In data 19 marzo 2025, il Consiglio di Stato ha pubblicato la sentenza n. 2257/25 con la quale ha annullato il provvedimento CONSIP di escussione delle cauzioni, «atteso che l'escussione automatica della cauzione provvisoria non potrebbe essere effettuata nei confronti del soggetto non ancora aggiudicatario della gara (e nel caso di specie l'appellante non era risultato aggiudicatario in alcun lotto della gara), e per l'insussistenza di dichiarazioni mendaci, reticenti o omissive». Analogo provvedimento è stato assunto relativamente alla gara "Caserme".

Alla luce di quanto sopra, il Consorzio ha avviato le azioni per procedere al recupero delle cauzioni o comunque all'estinzione delle garanzie sia per la gara "Sanità" che per la gara "Caserme".

In considerazione del caso in cui le Compagnie assicurative garanti che hanno rilasciato le cauzioni non estinguono le garanzie spontaneamente su semplice richiesta del Consorzio, restituendo il deposito cauzionale (Atradius) o rinunciando ai pegni (UnipolSAI e REVO/Elba), sarà necessario intimare a CONSIP di procedere allo svincolo delle cauzioni presso i garanti stessi, e, in caso di inerzia, agire in giudizio, anche tramite richiesta di provvedimento d'urgenza, per ottenere l'ordine di rilascio. E, eventualmente, agire poi contro gli stessi garanti, in caso di loro ingiustificata inerzia. Si informa che ad oggi, la compagnia REVO/Elba ha provveduto a comunicare la rinuncia al pegno pari a euro 2.926.000 relativa alla gara "Caserme", mentre per le altre cauzioni si sta procedendo alla richiesta a Consip di liberatoria con svincolo delle cauzioni pari a euro 11.996.000 rilasciate da Atradius e UnipolSAI per la gara

"Sanità".

Si evidenzia che è differente la posizione delle cauzioni versate per la gara "Musei", che come sopra descritto relativamente al provvedimento AGCM per la Gara FM4, Consip ha comunicato in data 06.03.2020 l'esclusione di CNS dalla "Gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi integrati, gestionali ed operativi, da eseguirsi negli Istituti e luoghi di cultura individuati dall'art. 101 del D. Lgs. n. 42/2004" (c.d. Gara Musei), e in data 13 marzo Consip ha comunicato l'escussione delle cauzioni provvisorie. CNS ha presentato innanzi al Tar Lazio ricorso per l'annullamento dei provvedimenti assunti da Consip, previa adozione di misure cautelari monocratiche ai sensi dell'art. 56 c.p..

All'esito dell'udienza di merito fissata al 21/10/2020, con sentenza n. 13120 del 7 dicembre 2020, il TAR Lazio ha respinto il ricorso.

Avverso la sentenza di primo grado, CNS ha proposto appello in Consiglio di Stato, spiegando altresì domanda cautelare.

Con ordinanza n. 1237 del 12 marzo 2021 il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza cautelare e sospeso l'esecutività della sentenza impugnata nella parte relativa all'escussione delle cauzioni provvisorie. L'udienza pubblica per la trattazione del merito fissata al 13 gennaio 2022 è stata da ultimo, con ordinanza del Consiglio di Stato, differita al 7 giugno 2022.

Con sentenza 00374/23 il Consiglio di Stato ha respinto l'appello e, pur riconoscendo la validità del self cleaning di CNS, non ha ritenuto rilevante ai fini della gara in questione perché le misure sono state adottate dopo la presentazione dell'offerta. In data 12.02.2024 Consip ha notificato decreto ingiuntivo alla Compagnia Revo Insurance S.p.a. con richiesta di pagamento per escussione. CNS ha provveduto al pagamento della sorte capitale ingiunta direttamente a Consip. In data 26.03.2024 CNS ha provveduto al pagamento degli interessi maturati. Il Consiglio di Gestione del CNS, in considerazione del rischio potenziale di escussione, aveva già valutato negli esercizi precedenti le passività potenziali con relativo fondo rischi e oneri a copertura.

Pertanto, in ordine a questa posizione, non vi sono state pronunce amministrative favorevoli che abbiano dichiarato illegittime le escussioni e pertanto il Consorzio ha versato direttamente a Consip l'importo di euro 3.817.500 oltre euro 258.551 di interessi in data 26/3/2024. Oggi le pronunce amministrative sfavorevoli sono coperte da giudicato e non è più possibile rimetterle in discussione. In questo caso sarà necessario pertanto agire nei confronti di Consip innanzi al giudice civile per il recupero dell'importo ai sensi dell'art. 2033 c.c., argomentando sulla sopravvenuta assenza di causa del pagamento eseguito e dunque sulla sua qualificazione in termini di indebito.

Il Consiglio di Gestione, con il supporto dei propri consulenti legali ed in considerazione della conclusione del provvedimento del Consiglio di Stato con annullamento del provvedimento CONSIP di escussione delle cauzioni, ritiene sicuramente giustificato e corretto il cambio parziale di destinazione del Fondo rischi accantonato per escussione garanzie con rilascio prudenziale dello stesso per euro 2.926.000, corrispondente allo svincolo della sola cauzione rilasciata da parte della Compagnia Revo/Elba. Si evidenzia che si è ritenuto prudenziale il rilascio dell'importo di euro 2.926.000 per la gara "Caserme", considerato al momento l'inesistenza del rischio di mancato recupero dell'importo garantito, mentre si è ritenuto di attendere la liberatoria con lo svincolo delle altre cauzioni per la gara "Sanità" da parte di Consip per procedere al rilascio dei relativi importi accantonati. Permangono, invece, nel Fondo rischi suddetto gli accantonamenti corrispondenti al valore delle polizze oggetto di escussione per la gara "Musei", per il contratto di appalto con ASL Caserta per euro 2.900.430 e del potenziale rischio di escussione a seguito di collaudo del contratto con ASL Teramo per circa euro 5.745.182, entrambi affidati alla associata esclusa Modus FM Spa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	113.208
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.161
Utilizzo nell'esercizio	(11.727)
Valore di fine esercizio	104.642

Il Fondo esprime il debito maturato nei confronti del personale dipendente nel rispetto della legislazione vigente e del CCNL di categoria applicato. Gli accantonamenti sono al netto degli oneri previdenziali e fiscali.

Debiti

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione delle voci componenti tale raggruppamento:

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	45.107.809	23.347.687	68.455.496	59.455.496	9.000.000
Debiti verso fornitori	239.903.112	5.533.065	245.436.177	245.436.177	-
Debiti verso imprese controllate	361.102	(361.102)	0	0	-
Debiti verso imprese collegate	-	-	0	-	-
Debiti tributari	7.728.782	(389.906)	7.338.876	7.338.876	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	637.500	(138.545)	498.955	498.955	-
Altri debiti	22.605.440	9.069.060	31.674.500	31.674.500	-
Totale debiti	316.343.745	37.060.259	353.404.004	-	-

DEBITI VERSO BANCHE

L'incremento dei finanziamenti bancari a breve è dovuto all'indebitamento bancario al 31/12/2024, in conseguenza delle maggiori richieste da parte delle associate per le scadenze della fine dell'esercizio ed anche per quelle dell'inizio dell'esercizio successivo, anche in considerazione dell'avvio di importanti commesse con investimenti iniziali. Inoltre, si evidenzia l'accensione in data 27/06/2024 di un mutuo non ipotecario con Banca Intesa e garanzia SACE per euro 10.000.000, scadenza 30/06/2029, per avvio di nuove commesse con significativi investimenti a carico delle associate esecutrici e per lo sviluppo di progetti di innovazione interni per fornire maggiori servizi ai committenti ed alle associate. Al 31/12/2024 il mutuo residua ad euro 9.000.000.

DEBITI VERSO FORNITORI

La voce ricomprende fondamentalmente i debiti v/Associate per le prestazioni di lavoro eseguite a seguito dell'assegnazione dei servizi per i contratti aggiudicati, come stabilito dal Regolamento del Consorzio. L'incremento di tale voce deriva principalmente dal maggiore volume d'affari consuntivato nell'esercizio.

Il saldo dei debiti v/cooperative Associate ricomprende anche il saldo passivo del c/c improprio.

DEBITI TRIBUTARI

Per quanto concerne i debiti tributari, trattasi principalmente di debiti IVA ad esigibilità differita, che diverranno esigibili al momento dell'incasso del servizio.

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVID.LI :

Tale voce si riferisce ai debiti al 31/12/2024 verso istituti previdenziali per le quote a carico della Società e a carico dei dipendenti sugli stipendi di dicembre 2024.

ALTRI DEBITI :

Ricomprende una pluralità di Voci non riconducibili alla voce Fornitori, fra cui Debiti v/Soci per rimborso quote sociali, debiti per quote di partecipazioni sottoscritte e non ancora versate e debiti diversi v/Associate e componenti di ATI.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	68.455.496	68.455.496
Debiti verso fornitori	245.436.177	245.436.177
Debiti verso imprese controllate	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0
Debiti tributari	7.338.876	7.338.876
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	498.955	498.955
Altri debiti	31.674.500	31.674.500
Debiti	353.404.004	353.404.004

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Questo gruppo è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	223.341	(11.932)	211.409
Risconti passivi	2.137.935	(689.943)	1.447.992
Totale ratei e risconti passivi	2.361.276	(701.875)	1.659.401

La determinazione degli importi è stata effettuata secondo il disposto dell'art. 2424 bis del Codice Civile. Le voci che compongono il saldo dei risconti passivi si riferiscono principalmente ai ricavi per recupero investimento sostenuto per il contratto con la Provincia di Latina a seguito dell'esecuzione degli interventi di riqualificazione previsti presso gli immobili dell'Amministrazione. Il decremento è in funzione dell'avanzamento della commessa con assorbimento delle quote di competenza.

Nota integrativa, conto economico

PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI

COSTI E RICAVI

Ricavi

Nel presente esercizio, la Società ha applicato l'OIC 34 Ricavi, pertanto la data di applicazione iniziale è il 1° gennaio 2024.

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico, ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi OIC come i lavori in corso su ordinazione, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e le ristorni e transazioni che non hanno finalità di compravendita.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo principio sono:

- o L'identificazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- o La valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- o L'allocatione del prezzo complessivo alle unità elementari di contabilizzazione identificate;
- o La rilevazione dei ricavi.

Sulla base del nuovo principio contabile OIC 34, dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede con lo stabilire il momento in cui rilevare il ricavo in bilancio sulla base del principio di competenza economica. In particolare:

- i ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte: a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita; e b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile. La Società ha determinato che i ricavi per operazioni di vendita di beni sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni;
- i ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni: a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita; e b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente. Nel caso in cui non sia possibile rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata. La Società rileva generalmente i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

L'applicazione del nuovo principio non ha determinato impatti sul bilancio della Società.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni, premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita e di eventuali variazioni di stima.

Gli altri ricavi sono imputati al conto economico in base alla loro competenza temporale.

Contributi

I contributi sono contabilizzati nel momento in cui si ha la certezza dell'erogazione.

I contributi in conto esercizio sono iscritti in applicazione del principio della competenza economica.

I contributi in conto capitale sono accreditati a conto economico secondo il principio della competenza in correlazione alla vita utile del bene cui si riferiscono.

Costi

I costi e le spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché di eventuali variazioni di stima. In particolare:

- le spese per l'acquisizione di beni sono riconosciute al momento del trasferimento della proprietà, che generalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni, e per le prestazioni di servizi, alla data in cui le prestazioni sono ultimate, ovvero alla maturazione dei corrispettivi periodici;
- le spese di ricerca e sviluppo sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute;
- le spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute;

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte della società partecipata.

Proventi e oneri finanziari

Vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, secondo il principio della competenza.

Gli oneri ed i proventi derivanti da strumenti finanziari derivati sono contabilizzati nel conto economico secondo le modalità precedentemente espone.

Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione delle poste in valuta sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C.17 bis Utile e perdite su cambi.

In particolare se dall'adeguamento ai cambi in vigore a fine esercizio delle poste in valuta emerge un utile netto, tale importo è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino all'effettivo realizzo.

Imposte sul reddito

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

La regolamentazione dei rapporti tra Consorzio e Cooperative si evidenzia sia nel Conto economico, che recepisce i proventi dell'attività svolta nell'interesse delle Associate e i ricavi dei servizi per i lavori dalle stesse eseguiti, sia dallo Stato patrimoniale, che espone all'attivo i crediti verso gli Enti committenti cui corrispondono, in parte, debiti nei confronti delle Cooperative assegnatarie dei lavori.

Valore della produzione

A.1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi della Società sono così composti:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi netti per prestazioni su appalti di servizi v/Clienti, affidati ed eseguiti dalle Associate e da Terzi	408.697.653
Totale	408.697.653

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Nell'esercizio in esame, la voce Ricavi di produzione di servizi è pari a euro 408.697.653 (nel 2023 è pari a euro 379.388.964). Si è ritenuto necessario evidenziare la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per gli appalti di servizi affidati alle Associate e ai terzi rispetto ai ricavi caratteristici del Consorzio.

Infatti, i ricavi lordi per prestazioni su appalti di servizi pari a euro 395.609.796 (nel 2023 pari a euro 364.815.841) sono le prestazioni fatturate ai Clienti per i servizi affidati ed eseguiti dalle Associate e da terzi a seguito dei contratti aggiudicati al Consorzio.

Si evidenziano "Altri ricavi" per euro 4.962.215 (nel 2023 pari a euro 35.952.712), derivanti dalle altre attività caratteristiche residuali del Consorzio, tenendo conto della quota per euro 2.926.000 del rilascio del fondo rischi per escussioni garanzie, rilasciato per cambio destinazione in conseguenza della definizione del contenzioso con Consip. Il volume complessivo di fatturato generato dal Consorzio per le altre attività caratteristiche ammonta ad euro 15.124.072 (nel 2023 pari a euro 19.625.914), al netto della quota di rilascio del fondo rischi per euro 2.926.000.

Si riporta di seguito il valore dei ricavi LORDI delle vendite e delle prestazioni per gli appalti di servizi v/Clienti affidati alle Associate per settore di attività con nuova suddivisione in considerazione della significativa rilevanza dei servizi per attività di front office/reception e di lavori edili ed impiantistici, anche in ottica di linee strategiche nei prossimi anni :

Settori	Esercizio 2024	Differenza	%	Esercizio 2023
Facility Management	11.035.209	(457.189)	-3,98%	11.492.398
Pulizie	73.997.614	8.032.672	12,18%	65.964.942
Ristorazione	53.945.447	5.716.771	11,85%	48.228.676
Ecologia	74.509.187	(3.476.046)	-4,46%	77.985.233
Manutenzione-Energia	56.732.986	2.483.125	4,58%	54.249.861
Logistica	11.905.702	1.567.361	15,16%	10.338.341
Turistico Museali	26.197.181	8.827.667	50,82%	17.369.514
CUP-Reception-Portierato	63.888.064	13.070.642	25,72%	50.817.422
Lavori edili e impianti	15.205.441	8.973.972	144,01%	6.231.469
Gestioni Varie	8.192.965	(13.945.020)	-62,99%	22.137.985
Totale	395.609.796	30.793.955	8,44%	364.815.841

ALTRI RICAVI

Risultano pari a euro 4.962.215 (nel 2023 pari a euro 35.952.712).

La voce è composta nell'esercizio come segue:

ALTRI RICAVI	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Ricavi diversi per servizi e consulenze	1.549.664	4.569.136
Utilizzo Fondi rischi per cambio destinazione	2.926.000	30.899.449
Altri ricavi per sopravv. Attive (ex straord)	370.352	91.460
Contributi in c/esercizio per impianto fotovoltaico	7.064	10.072
Contributi in c/esercizio per Ricerca e Sviluppo	11.988	79.830
Contributi in c/esercizio per Investimenti nel Mezzogiorno	-	78.169
Contributi in c/esercizio L. 178/2020	33.658	77.132
Contributi in c/esercizio per Progetti Industria 4.0	30.469	142.535
Contributi in c/esercizio per Energia Decreto Aiuti	-	4.029
Contributi in c/esercizio "De minimis"	3.607	900
Contributi in c/esercizio per formazione pers.	29.413	-
Totale	4.962.215	35.952.712
Variazione 2024-23	(30.990.497)	

Il decremento è dovuto principalmente all'imputazione nella voce "Altri ricavi" nel 2023 della quota per euro 30.899.921 del rilascio del fondo rischi per la sanzione AGCM per la gara Consip FM.4 rilasciato per cambio destinazione in conseguenza della definizione del contenzioso con AGCM.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	408.697.653
Totale	408.697.653

Si riporta di seguito il valore dei ricavi LORDI delle vendite e delle prestazioni per gli appalti di servizi v/Clienti affidati alle Associate per AREA:

AREA	2024		Differenza		2023		Differenza		2022
	Fatturato	% incid.	+/- Fatturato	%	Fatturato	% incid.	+/- Fatturato	%	Fatturato
CENTRO	98.580.252	25%	4.413.749	4,69	94.166.503	26%	103.249	0,11	94.063.254
CENTRO-NORD	91.197.825	23%	5.122.511	5,95	86.075.314	24%	-19.725.169	-18,64	105.800.483
CENTRO-SUD	64.852.426	16%	-420.640	- 0,64	65.273.066	18%	-8.837.061	-11,92	74.110.127
NORD	112.553.114	28%	23.431.692	26,29	89.121.422	24%	-5.887.711	- 6,20	95.009.133
SUD	28.426.179	7%	-1.753.357	- 5,81	30.179.536	8%	-1.612.897	- 5,07	31.792.433
TOTALI	395.609.796	100%	30.793.955	8,44	364.815.841	100%	-35.959.589	- 8,97	400.775.430

Costi della produzione

B) COSTI DELLA PRODUZIONE.

B.6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce risulta pari a euro 158.032 (nel 2023 pari a euro 163.000). E' principalmente formata dai costi di acquisto dei carburanti delle auto aziendali in leasing e da altri costi per acquisto di materiale vario per gli uffici.

B.7) Servizi

La voce risulta pari a euro 403.848.235 (nel 2023 pari a euro 376.277.346). A seconda dei soggetti eroganti le prestazioni di servizio, possiamo suddividere i costi per servizi tra prestazioni rese dai Soci per euro 381.725.968 (nel 2023 pari a euro 350.591.419) e prestazioni rese da Terzi per euro 22.122.267 (nel 2023 pari a euro 25.685.927).

La voce Servizi resi da non Soci comprende i costi sostenuti principalmente per i servizi / lavori affidati su contratti ed

anche per partecipazione a gare, consulenze varie e prestazioni riconducibili alla categoria delle spese generali (telefoniche, elaborazione dati c/o terzi, manutenzioni, assistenza EDP ecc.).

COSTI PER SERVIZI	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Servizi resi da Soci su lavori assegnati	381.725.968	350.591.419
Servizi resi da Terzi su lavori assegnati	11.948.415	12.894.952
Servizi per gestione commesse da Terzi	1.531.332	4.214.315
Servizi commerciali da Terzi	3.339.980	2.962.308
Servizi amministrativi e legali da Terzi	2.361.528	2.637.454
Servizi generali da Terzi	2.941.012	2.976.898
Totale	403.848.235	376.277.346
Variazione 2024-23	(27.570.889)	

ATTESTAZIONE DIMOSTRATIVA DELLA PREVALENZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2512 E 2513 DEL CODICE CIVILE.

Il C.N.S. è iscritto nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative al n. A 106820 - sezione : Cooperative a mutualità prevalente – Categoria: Consorzi Cooperativi. Come indicato al punto “2_Scambio mutualistico” della presente Nota integrativa, il C.N.S. acquisisce lavori nel settore dei servizi, la cui realizzazione viene assegnata alle proprie Associate. Lo scambio mutualistico con i Soci si realizza quindi con il “conferimento” dell'esecuzione dei servizi relativi agli appalti acquisiti alle Associate, secondo il Regolamento interno.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i Soci trova la sua espressione contabile nel Conto Economico alla voce B7 a) Costi per servizi resi da Soci.

Ai fini della dimostrazione della condizione di prevalenza, lo scambio mutualistico è documentato, con riferimento a quanto prescritto dal contenuto dell'art. 2513 CC, comma 1 lettera c), dai dati contabili riferiti ai Costi delle prestazioni di servizi che sono stati omogeneamente riepilogati per la medesima natura per i Soci e per i Terzi sui lavori assegnati, come di seguito riportato:

COSTI PER SERVIZI SU LAVORI ASSEGNATI	2024	2023
Servizi resi da Soci su lavori assegnati	381.725.968	350.591.419
Servizi resi da Terzi su lavori assegnati omogenei ai servizi resi dai Soci	13.479.747	17.109.267
Totali	395.205.715	367.700.686
% servizi resi da Soci su servizi omogenei	96,59%	95,35%

Pertanto, si ritiene di poter affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 del Codice Civile è raggiunta in quanto l'attività svolta con le proprie Associate risulta pari al 96,59% (nel 2023 pari a 95,35%).

B.8) Godimento beni di terzi

La voce ricomprende, prevalentemente, gli affitti delle sedi periferiche nonché i noleggi per le auto aziendali e sono risultati pari ad euro 555.196 contro euro 545.168 del precedente esercizio.

B.9) Costi del Personale

Il costo del personale è risultato pari ad euro 6.476.379 contro euro 6.589.046 dell'esercizio precedente. Il decremento è dovuto principalmente alla capitalizzazione dei costi del personale coinvolto nei progetti interni di sviluppo ed al turn over dei dipendenti nell'esercizio in esame. L'importo comprende anche i costi sostenuti nell'esercizio per il lavoro interinale, pari ad euro 127.649.

B.10) Ammortamenti e Svalutazioni

In riferimento agli accantonamenti per ammortamenti delle Immobilizzazioni immateriali per euro 455.920 (nel 2023 pari a euro 388.734) e per ammortamenti delle Immobilizzazioni materiali per euro 1.004.970 (nel 2023 pari a euro 1.401.245), si rimanda a quanto detto in merito alle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali.

Nell'esercizio in esame non sono stati effettuati accantonamenti per svalutazioni crediti, in relazione all'analisi delle posizioni di credito nei confronti dei Committenti con le corrispondenti posizioni nei confronti delle Associate, come illustrato nella presente Nota integrativa alla sezione relativa ai "CREDITI".

B.12) Accantonamenti per rischi

Nell'esercizio in esame, a seguito del rilascio parziale del Fondo rischi per escussioni garanzie per euro 2.926.000, si è valutato di effettuare un nuovo accantonamento pari a euro 1.200.000 a F.do rischi su crediti finanziari a m/l termine, in quanto si è ritenuto di adeguare i fondi già stanziati negli esercizi precedenti per i rischi per i quali si rimanda ai punti precedenti e a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

B.14) Oneri diversi di gestione

Tale voce, pari a euro 558.688 (nel 2023 pari a euro 807.817) comprende prevalentemente contributi associativi, penalità da Committenti per inadempienze contrattuali ed erogazioni liberali.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Contributi associativi	409.422	389.049
Penalità da Clienti	-	149.768
Imposte indirette e tasse	84.531	221.086
Altri oneri diversi di gestione	64.735	47.914
Totale	558.688	807.817
Variazione 2024-23	(249.129)	

Proventi e oneri finanziari

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il saldo netto è risultato positivo per Euro 587.444 contro Euro 539.719 riferito al precedente esercizio ed è, fondamentalmente, imputabile alla differenza fra interessi attivi maturati sia sui conti correnti bancari e sia sui conti finanziari alle Associate a fronte dei pagamenti anticipati su lavori eseguiti e fatturati ed interessi passivi sostenuti per la provvista finanziaria presso il sistema bancario. La gestione finanziaria ha fortemente risentito dell'aumento dei tassi d'interesse passivi nel corso del 2024 che sono stati compensati dall'aumento dei tassi sulle anticipazioni e sui finanziamenti alle associate per avio commesse erogati nell'esercizio in esame.

Tale voce risulta così composta:

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Esercizio 2024	Esercizio 2023
<u>Proventi finanziari:</u>		
Proventi da partecipazioni v/Altre imprese	30.500	46.106
Interessi attivi v/Banche e Soc. Finanziarie	1.601.985	856.931
Interessi attivi v/Coop	2.731.534	1.756.444
Interessi attivi v/Clienti	402.086	244.972
Interessi attivi da titoli dell'attivo immobilizzato	330.365	97.933
Interessi attivi da titoli dell'attivo circolante	289	224.792
Interessi attivi su crediti diversi	766.433	1.701.072
Totale proventi finanziari	5.863.192	4.928.250
<u>Oneri finanziari:</u>		
Interessi passivi su debiti bancari	(3.304.333)	(3.178.869)
Interessi passivi su debiti diversi	(673.975)	(756.938)
Interessi passivi su finanziamenti	(264.876)	-
Interessi passivi di morai	(343.488)	-
Perdite su partecipazioni	(120.651)	(103.610)
Commissioni su cessioni crediti	(568.425)	(349.114)

Totale oneri finanziari	(5.275.748)	(4.388.531)
Saldo netto finanziario	587.444	539.719
Variazione 2024-23	47.725	

Composizione dei proventi da partecipazione

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	30.500
Totale	30.500

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	3.304.333
Altri	1.971.415
Totale	5.275.748

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Si evidenzia che, in relazione alle valutazioni sui bilanci pervenuti dalle società partecipate e al rilevamento di potenziali rischi di perdita, si è ritenuto di adeguare il fondo svalutazioni partecipazioni in essere al 31/12/2024 per euro 20.000 con accantonamento a copertura della quota di competenza a seguito della perdita rilevata al 31/12/2024 in Consorzio Eco Industrial Park in liquidazione.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti, calcolate sulla base della normativa vigente, comprendono gli accantonamenti per IRAP ed IRES gravanti sul reddito fiscalmente imponibile e risultano così suddivise:

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Imposte correnti	-	- 224.406
Imposte anticipate attive	299.801	319.308
Reversal anticipate attive	- 31.440	- 6.828
Imposte sul reddito d'esercizio	268.361	88.074

PROSPETTO DELLE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Di seguito si forniscono le informazioni relative al calcolo delle imposte anticipate e differite dell'esercizio in esame. Si precisa che nel 2024 sono state stanziare imposte anticipate sugli accantonamenti a fondi rischi dell'esercizio nella ragionevole aspettativa di recuperare tali valori sulla base dei risultati attesi futuri. Sui fondi rischi stanziati in esercizi precedenti in ottica prudenziale non sono stati iscritti per imposte anticipate.

PROSPETTO DELLE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE				
AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2024				
IMPOSTE ANTICIPATE				
IRES - Aliquota 24,00%	IMPONIBILE	EFFETTO	REVERSAL	EFFETTO
IRAP - Aliquota 3,90%	2024	FISCALE	2024	FISCALE
		2024		REVERSAL 2024
Compensi dei Consiglieri del CdG versati nel 2025 ma di competenza 2024	25.652	6.396		
Contributi associativi di competenza 2024, versati nel 2025	2.520	605		
Accantonamenti 2024 a fondo svalutazione partecipazioni	20.000	4.800		
Accantonamenti 2024 a fondi rischi su anticipazioni finanziarie	1.200.000	288.000		
Contributi associativi di competenza 2023 versati nel 2024			2.000	(480)
Reversal Compensi dei Consiglieri del CdG			28.450	(6.828)
Reversal utilizzo fondo rischi su anticipazioni finanziarie 2024			100.548	(24.131)
TOTALE	1.249.172	299.801	130.998	(31.439)

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI:

- BILANCIO CONSOLIDATO:

Si informa, che l'Organo amministrativo non ha predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. N. 127/91 art. 28 lett. A), in quanto pur risultando delle partecipazioni nelle società controllate "Genova Cultura S.r.l." e "Vesta Facility S.c.a r.l.", la prima non ha sviluppato dei dati significativi per il 2024 mentre la seconda non è ancora operativa e non ha avuto movimentazioni contabili nell'esercizio 2024.

Dati sull'occupazione

Evidenziamo, di seguito, la tabella dell'esercizio relativa al numero medio del personale dipendente suddivisa per categoria (nel 2023 n. medio 99).

	Numero medio
Dirigenti	9
Quadri	20
Impiegati	67
Totale Dipendenti	96

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

EMOLUMENTI AGLI ORGANI SOCIALI

Il C.N.S. ha adottato il sistema dualistico e pertanto, gli Organi sociali sono formati dal Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Sorveglianza, strutturato in Comitati. Quindi, gli emolumenti verso gli organi sociali, come risultanti dalla Statuto e classificati tra i "Costi per servizi", sono così suddivisi:

COMPENSI ORGANI SOCIALI	Esercizio 2024
- Consiglio di Gestione	314.907
- Consiglio di Sorveglianza	133.399
- Comitato di Controllo	89.102
- Organo di Vigilanza L. 231/2001	62.592

Compensi al revisore legale o società di revisione

EMOLUMENTI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE INCARICATA DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI

I compensi alla Società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, classificati tra i "Costi per servizi", ammontano:

- Soggetto incaricato della revisione legale dei conti e della revisione ex. Art. 15, L. 59/92 euro 27.848=.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	27.848
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	14.007
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	41.855

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI:

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile vengono descritti nelle note esplicative e nel fondo rischi vengono accantonati adeguati importi a copertura.

In relazione a quanto disposto dall’art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice Civile, viene fornito il dettaglio degli impegni e delle garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale ed esistenti al 31/12/2024:

DESCRIZIONE	SOMMA ASSICURATA
POLIZZE IN ESSERE SU APPALTI	158.733.081
POLIZZE VARIE	107.070.689
FIDEIUSSIONI BANCARIE	21.692.565
GARANZIE E IMPEGNI EXTRA - APPALTI	4.996
RIEPILOGO COMPLESSIVO:	
Cauzioni con controgaranzie	158.733.081
Impegni/committenti	128.768.250
TOTALE	287.501.331

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Il Consorzio non ha patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell’art. 2447 bis del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE:
Si informa che, ai sensi dell’art. 2427 del Codice Civile, comma 22/bis, le operazioni poste in essere con le parti correlate del Consorzio, esclusivamente società collegate, hanno riguardato la concessione di finanziamenti ed operazione di acquisto e vendita di servizi commerciali. Il dettaglio delle posizioni di credito/debito esistenti al 31 dicembre 2024 con queste società sono riportati nelle relative sezioni della presente nota integrativa. I rapporti intrattenuti con i soci del consorzio nell'ambito della normale gestione operativa del consorzio derivante dall'assegnazione dei lavori acquisiti non possono essere ricompresi nella presente categoria.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rileva che l’esercizio in esame ha evidenziato dal punto di vista industriale un significativo incremento del fatturato 2024 dovuto sia allo slittamento dell’avvio di contratti acquisiti nel 2023 che alle importanti aggiudicazioni di gare /contratti nel corso del 2024. Si sottolinea che significative aggiudicazioni di gare/contratti sono proseguite anche nei primi mesi del 2025 con impatto sui volumi di produzione nel 2025 ed anche negli esercizi successivi.

Successivamente alla chiusura dell’esercizio 2024, sono avvenuti gli eventi di sostanziale rilievo che il Consiglio di Gestione ha dovuto attentamente valutare per l’impatto sul bilancio in chiusura per la cui descrizione si rimanda a quanto ampiamente descritto in Relazione sulla gestione nella sezione “I PRINCIPALI AVVENIMENTI”. In particolare, si rappresenta che, in riferimento alle gare Consip c.d. "Sanita" e "Caserme", in data 19/03/2025, il Consiglio di Stato ha pubblicato la sentenza n. 2257/25 con annullamento dei provvedimenti Consip di escussione delle cauzioni prestate dal Consorzio per la partecipazione alle suddette gare, «atteso che l’escussione automatica della cauzione provvisoria non potrebbe essere effettuata nei confronti del soggetto non ancora aggiudicatario della gara (e nel caso di specie l’appellante non era risultato aggiudicatario in alcun lotto della gara), e per l’insussistenza di dichiarazioni mendaci, reticenti o omissive».

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si informa che nell'esercizio in esame il Consorzio non ha sottoscritto operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Il C.N.S. non è soggetto a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni relative alle cooperative

Il C.N.S. è iscritto nell’Albo Nazionale delle Società Cooperative al n. A 106820 - sezione: Cooperative a mutualità prevalente – Categoria : Consorzi Cooperativi. Sulla base dei principi stabiliti dallo Statuto e dal Regolamento di ammissione dei soci da ultimo approvati dall’Assemblea dei Soci in data 04/02/2025, a fronte delle richieste di ammissione pervenute da cooperative nel corso del 2024, il Consiglio di Gestione ha deliberato l’ammissione di n. 10 nuove associate, mentre sono recedute n. 10 associate dalla compagine sociale del CNS.
Al 31/12/2024 il Consorzio contava n. 175 Cooperative associate.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Nello svolgimento della propria attività, la Cooperativa si avvale prevalentemente dei servizi da parte dei Soci. Come indicato al punto “2_Scambio mutualistico” della presente Nota integrativa, il C.N.S. acquisisce lavori nel settore dei servizi, la cui realizzazione viene assegnata alle proprie Associate.
Lo scambio mutualistico con i Soci si realizza quindi con il “conferimento” dell’esecuzione dei servizi relativi agli appalti acquisiti alle Associate, secondo il Regolamento interno.
Lo scambio mutualistico intrattenuto con i Soci trova la sua espressione contabile nel Conto Economico alla voce B7 a) Costi per servizi resi da Soci e si rimanda alla sezione "Costi della produzione" della presente Nota integrativa in cui viene data la dimostrazione della condizione di prevalenza, con riferimento a quanto prescritto dal contenuto dell’art. 2513 CC, comma 1 lettera c).

Pertanto, si ritiene di poter affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 del Codice Civile è raggiunta in quanto è stato realizzato uno scambio mutualistico con le proprie Associate con assegnazione di servizi /lavori pari al 96,59% (nel 2023 pari al 95,35%) del totale dei costi per servizi relativi a prestazioni per contratti di appalto ricevute sia da soci sia da terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnalano, come di seguito riepilogate, sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da pubbliche amministrazioni per l'esercizio in esame.

NATURA CONTRIBUTI/SUSSIDI /VANTAGGI	ENTE	IMPORTO
Contributo per utilizzo impianti fotovoltaici	G.S.E. Gestore Servizi Energetici S.p.a.	7.064
Contributo per la formazione del personale dip.	FON. COOP.	29.413
	Totale	36.477

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Consiglieri e Signori Soci,

Il Bilancio dell’esercizio 2024 è stato prorogato nella Vostra approvazione ai sensi dell’art. 2364, comma 2 del Codice Civile e dell’art. 18.2 dello Statuto sociale.
La proroga dei termini deriva principalmente dalle difficoltà di reperimento dei dati di bilancio dalle ns. associate e dai Committenti che devono essere incrociati con i dati economici del Consorzio.
In applicazione delle disposizioni specifiche delle società cooperative di cui alla L. 18 febbraio 1999 n. 28 ed in conformità ai chiarimenti espressi dall’Agenzia delle entrate con Risoluzione n. 216/E del 12 agosto 2009, in presenza di una perdita riportata a nuovo di Euro 44.846.345 non si provvederà alla distribuzione degli utili, limitatamente alla quota riferibile al capitale sociale sottoscritto e versato dai Soci cooperatori al 31/12/2024, fino alla completa copertura della stessa ed alla successiva ricostituzione delle riserve indivisibili che saranno utilizzate per la copertura.

Pertanto, il Consiglio di Gestione, ai sensi dell’art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice Civile, Vi propone di destinare l’utile netto dell’esercizio 2024 pari a euro 238.253, nel seguente modo:

- Euro 71.476 pari al 30% dell'Utile netto a Riserva Legale Indivisibile;
- Euro 7.148 pari al 3% dell'Utile netto al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione ai sensi dell'art. 2545, quater del Codice Civile;
- Euro 73.235 a remunerazione degli strumenti finanziari sottoscritti dai soci cooperatori ordinari e di categoria A), di cui all'art. 15 dello Statuto sociale. Il calcolo del dividendo viene effettuato in ragione del tempo decorso, considerando le diverse date d'effettuazione dei versamenti delle quote nel corso dell'esercizio;
- Euro 86.395 a remunerazione degli strumenti finanziari sottoscritti dai fondi mutualistici (Coopfond), di cui all'art. 15 dello Statuto sociale. Il calcolo del dividendo viene effettuato in ragione del tempo decorso, considerando le diverse date d'effettuazione dei versamenti delle quote nel corso dell'esercizio;

I diritti patrimoniali dei soci possessori degli strumenti finanziari attribuiscono agli stessi il privilegio nella ripartizione degli utili nella misura di due punti in più rispetto alle azioni ordinarie.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Presidente del Consiglio di Gestione, Dott. Italo Corsale, dichiara che il presente documento è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società. Il sottoscritto Presidente del Consiglio di Gestione, Dott. Italo Corsale, dichiara che il documento informatico in formato XBRL, contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il Presidente del Consiglio di Gestione
Dott. Italo Corsale